La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti:
prodotti per celiaci
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

Il Giornale di CHIARI

ANNO XIX - Dicembre 2013 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Penna - Stampa: Tipografia Pagani Srl, (Lumezzane) - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 2 Dicembre 2013

La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti:
prodotti per celiaci
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

DONNE E REGIME

A scuola durante gli anni del Fascismo

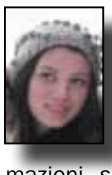
di Claudia Piccinelli

Marcella Olschki ci accompagna in questo suo viaggio tra i banchi di una scuola senza libertà, durante gli anni del fascismo. Figlia di padre ebreo, potrà frequentare la scuola regolarmente, perché salvata dall' "arianità" della madre. Vicenda personale e collettiva che accomuna le generazioni di studenti di quegli anni, inondati dalla retorica della propaganda entrata nelle aule attraverso altoparlanti gracchianti installati nelle classi. Le mattine scandite da una voce metallica sulla "disciplina regolante l'uscita degli alunni o delle alunne durante i dieci minuti di intervallo per recarsi alle latrine", accolta dagli sguardi sghignazzanti di commiserazione degli studenti per il tono solenne degli annunci. E la bella trovata del collegamento con la radio ufficiale dell' Eiar, sotto l'egida del Ministero

❑ a pag 19

Donne e stereotipi

di Federica Bonfadini*



Ogni giorno guardando la televisione o sfogliando una rivista veniamo a conoscenza di storie di donne e di informazioni sul femminicidio. Ciò ci induce a credere che questi mezzi di comunicazione siano solo degli ottimi strumenti di sensibilizzazione riguardo alla violenza sulle donne.
Ma se analizzassimo il bombardamento morale di immagini e pubblicità a cui ci sottopongono scopriremmo che essi sono i primi a idealizzare e plagiare l'immagine femminile. Oltre ai media e ai giornali, anche i testi musicali contribuiscono a quest'opera di avvilimento morale.
Come tutti sappiamo, la musica è il più efficiente metodo di trasmissione delle ideologie.
E' bene interiorizzarla in maniera scrupolosa perché in molte canzoni sono contenuti messaggi misogini che creano lo stereotipo delle donna come essere inferiore, oggetto di proprietà e procacciatrice di fallimenti.
Queste tipologie di testi ci vengono proposte sia dai cantanti

❑ a pag 2

Un finale da brivido... che non fa né caldo né freddo

di Massimiliano Magli

Grigio: guardare molti dei volti e degli eventi politici degli ultimi mesi e vedere grigio ...
Uno di quei grigi che contraddistinguono i sogni più surreali, scomposti e confusi, dove si realizzano le peggiori paure di una democrazia, che alla fine rimano sempre con la parola 'follia'.
Purtroppo è una follia che non ha nulla a che vedere con il genio con cui talvolta la si abbina.
Fare questo mestiere, quello di scrivere cose tanto noiose in momenti tanto noiosi, ha un pregio altrettanto noioso: quello di raccogliere una marea di indiscrezioni, domande, debolezze, tentennamenti, sconforti ed eccitazioni in grado di ricordarti ancora una volta che la politica è, nel nostro Paese, qualcosa che ha più a vedere con il calcio che non con i problemi di un Paese appunto, ben messo o mal messo che sia. La macchina che si sta mettendo in moto è come

❑ a pag 17

AIL
CON IL PATROCINIO DI
PROVINCIA DI BRESCIA
ASSESSORATO CULTURA E TURISMO
ESPOSIZIONE LOTTI
Venerdì 13 Dicembre
dalle 16:00 alle 20:00
DUE TORNATE D'ASTA
Sabato 14
Domenica 15
Dicembre
dalle 16:00 alle 24:00
ASTA
AL MIGLIORE OFFERENTE IN FAVORE A.I.L.
Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma
1000 LOTTI
Dipinti donati da Artisti contemporanei, dipinti antichi, mobili, oggettistica, gioielli, argenti, tappeti orientali rari, abiti e tessuti
ORLANDO
ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
Arte dal 1959

l'asta si terrà presso
Orlando Arte
via Marconi 92/B
25030 Roncadelle (BS)
Tel. 030 2586655
www.alessandroorlando.it

OROCASH®
INTERNATIONAL
OUTLET GRANDI FIRME
GIOIELLI -50%*
BUON NATALE
*Rispetto al valore di mercato, offerta valida fino al 31 dicembre 2013
Chiari Via Cesare Battisti, 23/25 • Rovato C.so Bonomelli, 24
Numero Verde 800 714406

Servizi Medici
S. Carlo
Poliambulatorio Medico Chirurgico
Direttore Sanitario: Dr. Fabrizio Frialdi
PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
Telefonare: 030/713561
(lunedì-venerdì 14.00-19.00)
OCULISTICA
ORTOTTICA
GINECOLOGIA
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA
OTORINOLARINGOIATRIA
CHIRURGIA VASCOLARE
ORTOPEDIA
MEDICINA LEGALE
viale Marconi, 3/B - Chiari
www.servizimedicisancarlo.it

La crisi ti spegne il sorriso?
TORNA A SORRIDERE
SOCIALDENT
STUDI DENTISTICI
Dove
• check-up personalizzato
• radiografia endorale
• finanziamenti
www.socialdent.it
Rovato
Manerbio
Scopri SORRISO in Carta
e le numerose convenzioni
in grado di farti risparmiare.
Tutte le adesioni e le offerte su
www.sorrisoincarta.com

SPAZIO AUTOGESTITO

Per una Chiari Virtuosa

Questo viaggio, iniziato qualche mese fa, sta ormai prendendo le coordinate di un progetto che vorrebbe mettere come riferimenti essenziali la Persona e la Comunità in cui vive.
Un progetto che al di là delle appartenenze, ricco delle singole identità, si propone di essere un'"alleanza civica" che sia in grado di superare gli steccati delle provenienze per proporre a Chiari un'azione politica improntata al "buon senso" e al rifiuto delle estremizzazioni ideologiche.
Siamo convinti che questo civismo sia ciò di cui ha bisogno la nostra città.
La comunità clarense è il nostro primo Bene Comune che abbiamo e che dobbiamo preservare e contribuire a fare crescere.

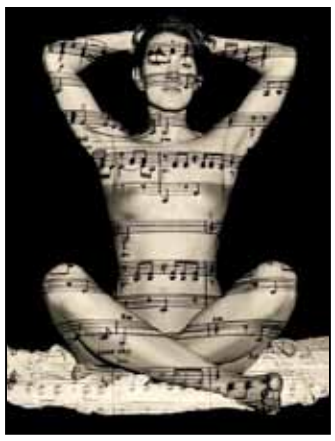
Il civismo a cui facciamo riferimento è quello che si ispira all'esperienza e alla prassi dell'organizzazione dei Comuni Virtuosi.

Documento tratto dal Manifesto politico dell'associazione "Per una Chiari Virtuosa"

www.chiarivirtuosa.it
info@chiarivirtuosa.it

¬ dalla pag. 1 - Donne ...

emergenti sia dai veterani della musica italiana, come Franco Battiato. Il cantautore nel brano "La cura", composto con la collaborazione di Manlio Sgalambro, si rivolge all'amata con apparente dolcezza, ma tra le righe nasconde un maschilismo sfrenato e una concezione di inferiorità del sesso opposto. Prima di definirla un essere speciale le promette infatti di "proteggerla dalle paure delle ipocondrie, dai turbamenti che da oggi incontrerai per la tua via. Dalle ingiustizie e dagli inganni del tuo tempo, dai fallimenti che per tua natura normalmente attirerai", mettendo così in evidenza la sua debolezza e fragilità e,



L'immagine scelta da Federica Bonfadini

soprattutto, il suo essere fallita. Non solo Battiato sottolinea che è per la sua natura che la donna attira sconfitte, in quanto anche il cantante Zucchero, nel suo inedito del 1985 "Donne", esordisce con l'affermazione: "Donne in cerca di guai". La cosa più angosciante è che il maschilismo non è insito solo nelle rime di autori uomini , ma anche in brani cantanti da donne come "Quello che le donne non dicono" di Fiorella Mannoia. La signora della musica termina infatti la canzone suggerendo all'uomo: " Portaci delle rose, nuove cose e noi ti diremo ancora un altro sì" facendo in questo modo trasparire che le donne possono essere acquistate e che saranno sempre a disposizione dei loro acquirenti, piegandosi ai loro voleri.
Questa concezione porta alla possessività del maschio, che considerando la moglie o la compagna una cosa propria, le impedisce anche con la violenza di amare un altro uomo come ci ricorda J-Ax: "O ti amo o ti ammazzo. Il tuo ragazzo è pazzo". All'interno di questa frase è ribadito anche un altro stereotipo ovvero la tendenza a giustificare l'uomo violento attribuendogli disturbi mentali. J-Ax fa parte della grande famiglia dei rapper italiani, che pone come maggior esponente Fabri Fibra. Questo rapper tratta nei suoi pezzi le scene di abusi sulle ragazze con una leggerezza macabra arrivando a sostenere che esse non si ribellano perché sono così sciocche da non individuare i maltrattamenti, come mette in luce nella canzone: "Su le mani": "Ogni insulto lo comprendi appena, ti sei abituata al mio linguaggio in tema". In conclusione, diciamo che non possiamo più tollerare un mondo in cui anche le canzoni veicolano un'immagine stereotipata della donna perché stereotipare comporta annullare la personalità, omologare e, in maniera implicita, uccidere. Spesso è molto più facile e sicuro nascondersi dietro la maschera del pregiudizio che ammettere la forza, la tenacia, la sensibilità ad andare oltre la superficie e la capacità ad insegnare l'amore, da parte della donna proprio come canta con orgoglio Luciano Ligabue: "Le donne lo sanno che niente è perduto, che il cielo è leggero però non è vuoto". ■

* Studentessa di Chiari

BUON COMPLEANNO

Bisnonna e nipote alle prese con le candeline! La bisnonna Angela che il 14 dicembre ha compiuto 90 anni e la nipotina Nicole che festeggia il suo secondo mese l'11 dicembre! Alla gioia per la nascita di Nicole si uniscono ai genitori Carlo e Monia, la zia Valentina, i nonni e i bisnonni! Infine, tanti auguri e un abbraccio alla bisnonna Angela dal marito Battista, la figlia Valeria con Osvaldo e ovviamente dai nipoti Carlo, Monia e la piccola Nicole

CHAMPAGNE
DEPUIS 1843
BESSERAT
DE BELLEFON
Cuvée des Moines
EPERNAY
DISCOVER THE
SENSATION*
1843 2013
170 ANS
BESSERAT
CHAMPAGNE
BESSERAT
DE BELLEFON
Cuvée des Moines
BRUT BLANC DE BLANCS
Champagne & Co.
IMPORTATO E DISTRIBUITO DA CHAMPAGNE & CO. VIA GRAMSCI XXVIII BRESCIA, IMPORT – INGROSSO – DETTAGLIO. CONTACT: INFO@CHAMPAGNEANDCO.IT

Consorzio Agrario Lombardo Veneto
BARISELLI DARIO
Agente di zona
Cell. 349.1761829
Agenzia di Chiari
Via Roccafranca, 13
Tel. 030.7012144
Fax 030.7005164

Il Giornale di CHIARI sport

Consorzio Agrario Lombardo Veneto
BARISELLI DARIO
Agente di zona
Cell. 349.1761829
Agenzia di Chiari
Via Roccafranca, 13
Tel. 030.7012144
Fax 030.7005164

Shotokan a scuola di cintura nera

Risultati eccellenti nel test di ammissione al grado massimo

di Giannino Penna

Il 27 Ottobre si sono tenuti a Caravaggio (BG) gli esami per conseguire la cintura nera e i dan. La società Shotokan Karate Chiari si è distinta per gli ottimi risultati ottenuti. La sessione d' esame è stata preceduta da uno stage della durata di tre ore: qui sono state mostrate le combinazioni di tecniche da presentare e, soprattutto, quali requisiti la commissione tecnica avrebbe valutato.

La prova consiste nell'esecuzione dei tre fondamentali del karate (khion-kata-kumite) per dimostrare la padronanza dell'arte marziale: il khion per evidenziare la forma, la forza e la precisione delle tecniche; il kata per mettere in luce il ritmo e la continuità dei movimenti; il kumite per mostrare il controllo e il rispetto delle distanze nel portare i colpi.

Hanno partecipato e conseguito la cintura nera Roberto Beretta, Stefano Zani e Giordano Zeziola, mentre il grado di cintura nera 2° dan è stato raggiunto da Teresina Mazzotti, Bruna Rigo e Melania Bonotti.

Possiamo dire che la Shotokan Karate Chiari ha portato atleti preparati conquistando ben tre cinture nere e tre 2° dan.

Il riconoscimento va ai maestri, ma anche agli allievi che, grazie alle ottime prestazioni, hanno meritatamente raggiunto i propri traguardi: gli agonisti Beretta Roberto, il più giovane dei clarensi, Zani Stefano e Bonotti Melania, hanno sfoderato prestazioni convincenti, ma anche gli amatori Teresina Mazzotti e Giordano Zeziola si sono dimostrati all'altezza di una prova tanto difficile. Una nota particolare va dedicata a Bruna Rigo che, nella categoria over 50, ha dimostrato la propria concentrazione e la determinazione a correggere quanto la commissione aveva osservato durante la sua esecuzione.

Per lei un elogio dal Maestro 8° Dan Carlo Fugazza per come ha superato l'esame.

I mesi di allenamenti, dove sono stati approfonditi molti aspetti tecnici, hanno portato i loro frutti: ogni atleta deve cercare di far propri gli insegnamenti dei maestri per potersi presentare in commissione d'esame. La strada non finisce qui: superare un esame è un piccolo-grande successo lungo la via del karate. ■

La formazione dello Shotokan Karate Chiari reduce dalle prove di ammissione alla cintura nera

L'Oasi della frutta
di Begni Emanuela
COMMERCIO AL DETTAGLIO
DI FRUTTA E VERDURA
VERDURA COTTA
FRUTTA ESOTICA
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Zeveto, 56 - CHIARI (BS) - Tel. 030 712645

autoscuola STUCCHI
palazzolo - grumello - cologne
chiari - telgate
Aci - Automobile Club Autoscuola Stucchi
Chiari - V. S. Sebastiano, 40
tel: 030 7002523 - fax: 030 7002523

tabacchi in tacchi
Cartoleria, fotocopie, fax, Grattaevinci, Sala Slot, Biglietti Fs, Money Transfer, Valori bollati, Ricariche telefoniche
via Cortezzano, 66 - Chiari - tel. 030.7003121

Santelù: torneo alla Grana Padano

Giornata memorabile per gli sportivi di Chiari quella del 10 novembre.
Si è svolto al Sanellone l'ottavo memorial «Lorenzo e Barbara» storici custodi dell'oratorio della frazione. Si sono confrontati in finale la Grana Padano di Chiari e la Ragno Assicurazioni di Calcio.
La vittoria, la prima dopo anni di tentativi, è andata alla Grana Padano che ha sconfitto gli avversari con il risultato di 7 a 1.
A completare la giornata la finalina per il 3° e 4° posto che ha visto trionfare l'Autotrasporti Brandani contro un club palazzolese per 8 a 3.
il gruppo sportivo organizza dal lontano 1979 due tornei all'anno, uno in primavera e l'altro in autunno.
Si tratta di un torneo amatoriale per non tesserati, ma sempre combattuto e seguitissimo. ■

In alto la squadra vincitrice (Grana Padano Chiari).
Qui sopra le squadre finaliste ricordano gli storici custodi Barbara e Lorenzo

IL TABACCAIO DI COSTA GIOVANNI
TABACCHI
LOTTO
CARTOLERIA
Piazza Martiri della Libertà 12 - Castelcovati
Tel / Fax 030.718125

STUDIO DI PODOLOGIA
DOTT.SSA ALESSANDRA BATTAGLIA
PREVENZIONE E CURA DELLE PATOLOGIE DEL PIEDE
Via Cossali 8 - 25034 Orzinuovi (BS)
per info e appuntamenti Tel. 3383970950

Hyundai ix20 e i30 econext
Il GPL Generazione Eco.
Massimo risparmio e rispetto per l'ambiente. Solo 32 euro per un pieno.
5 ANNI Garanzia Chilometri Illimitati
HYUNDAI NEW THINKING. NEW POSSIBILITIES.
AUTOBASE
Brescia - Via Foro Boario 29 - Tel. 030 3700322 - www.autobasebrescia.it
Seguici su hyundai.it
Offerta valida fino al 31/12/2013 con il contributo delle Concessionarie aderenti. Prezzo promo riferito a ix20 1.4 Econext Classic IPT e PFU esclusi. Offerta valida per auto disponibili a stock. Prezzo promo riferito a i30 1.4 Econext Classic IPT e PFU esclusi.
Offerta valida in caso di permuta o rottamazione di veicolo usato. Gamma ix20: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 4,5 a 8,8 (GPL). Emissioni CO2 g/km da 119 a 157 (GPL). Gamma i30: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 3,7 a 8,6 (GPL).
Emissioni CO2 g/km da 97 a 160 (GPL). Prezzo medio carburante novembre 2013. Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico. Condizioni e limiti della garanzia su www.hyundai.it/servizio-clienti/garanzia. La Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture.

Hyundai ix20 e i30 econext

Il GPL Generazione Eco.

Massimo risparmio e rispetto per l'ambiente.
Solo 32 euro per un pieno.

AUTOBASE

Brescia - Via Foro Boario 29 - Tel. 030 3700322 - www.autobasebrescia.it

Seguici su hyundai.it

Offerta valida fino al 30/11/2013 con il contributo delle Concessionarie aderenti. Per ix20 offerta valida per auto disponibili a stock. Per i30 offerta valida in caso di permuta o rottamazione di veicolo usato. ix20: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 4,5 a 8,8. Emissioni CO_2 g/km da 119 a 157. Gamma i30: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 3,7 a 8,6. Emissioni CO_2 g/km da 97 a 160. Prezzo medio carburante settembre 2013. Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico. Condizioni e limiti della garanzia su www.hyundai.it/servizipostvendita/5anni.aspx.
La Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture.

Mary & Jack

Via DeGasperi 14 a
Chiari
030 7002356

Abbigliamento Donna

Stile ed Eleganza

Informazione a cura dell'Amministrazione Comunale
News dal Comune
Testi tratti dalla Chi@rinewsletter

Tanti Chiari Auguri: oltre un mese per fare festa

Numerose le iniziative in tutta la città per festeggiare l'arrivo del Natale e del nuovo anno

Con la tradizionale castagnata "Brustulìcc en piassa" di sabato 9 e domenica 10 novembre per iniziativa del gruppo comunale Avis ha preso il via il denso ed accattivante programma di animazione natalizia organizzato dall'assessorato al Commercio ed Attività Produttive per le festività 2013-2014 in partnership con gli assessorati alle Politiche Culturali e allo Sport ed in collaborazione con svariate associazioni clarensi. Sabato 30 novembre alle 21.30 il PalaSport di Via Trinità ospita l'evento "Street Sound Studio Live in Concert" a cura dell'assessorato allo Sport. Domenica 1° dicembre in centro storico dalle 9.00 alle 19.00 "Hobby sotto l'albero", mercatino a scopo benefico, Mercato Contadino, Mercato dell'antiquariato e dell'hobbistica organizzato dalle Botteghe di Chiari con spettacolo di animazione "Il gioco dell'oca di Babbo Natale".

Domenica 8 dicembre "Aspettando Santa Lucia" a cura delle Quadre nel pomeriggio in centro storico e per tutta la giornata "Shopping in Piazza" a cura delle Botteghe di Chiari animato da Babbo Natale con la sua Natalina. Sabato 14 dicembre alle ore 21.00 concerto di Natale nella chiesa di San Bernardino con il Coro Nuova Armonia ed il Coro di Voci Bianche della Piccola Accademia di Musica San Bernardino: partecipano Giulia Jan ed i musicisti Diego e Fabio Gordi.

Domenica 15 dicembre ritrovo alle 9.45 in Piazza Martiri della Libertà e partenza alle 10.30 della terza edizione della "Corsa di Babbo Natale" lungo le vie del centro storico organizzata dalla PGS Samber '84, dall'Oratorio Samber dei Salesiani di San Bernaridno con il patrocinio dell'assessorato allo Sport: Il modulo di iscrizione alla corsa per le vie del centro in costume da Babbo Natale è scaricabile al sito: www.samber84.net. le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria dell'Oratorio di San Bernardino in Via Palazzolo, 1.

E' obbligatorio per i partecipanti indossare cappellino o costume di babbo Natale. (cappellino e pettorale per bambini: 3, 00 euro; costume e pettorale per adulti 6,00 euro).

Dalle 8 alle 12 al PalaLancini "Gara di Kata" a cura dell'associazione Shotokan Karate di Chiari. Dalle 14.30 in Piazza Zanardelli "Piccoli Madonnari" ed animazione per bambini a cura dell'Avis di Chiari.

Dalle ore 15.00 "Flash Mob" con gli artisti in piazza organizzato dalle Botteghe di Chiari in collaborazione con l'accademia della Scuola di Musica G.B. Pedersoli e "il Gioco Babbo".

· Dalle 14.00 alle 16.00 "Gustiamo…ci Chiari con la Taragna" con il Gruppo San Giovanni della Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita.

Dalle 14.00 alle 19.00 al PalaLancini "Ginnastica Artistica Ritmica Hip Hop 10 anni" con la Libertas a cura dell'ASD genitori per l'organizzazione tempo libero dei ragazzi. Venerdì 20 dicembre alle 20.45 nella chiesa di Santa Maria concerto di Natale con il Corpo Bandistico G.B Pedersoli ed il Coro Polifonico "Città di Chiari". Sabato 21 dicembre alle 20.30 al Salone Marchetti "I Segreti Nascosti dentro la Montagna" a cura del gruppo Speleo Montorfano CAI Coccaglio in collaborazione con l'Assessorato allo Sport.

Domenica 22 dicembre per l'intera giornata mercatini dell'antiquariato e del'hobbistica organizzato dalle Botteghe di Chiari con spettacolo di animazione "In giro con Babbo Natale".

Dalle 15.00 alle 18.00 "Natale Magico in Via Zeveto" organizzato dai commercianti di Via Zeveto con Sbandieratori, vin brulé e frittelle nella Quadra Zeveto. Martedì 24 dicembre alle ore 17.00 "Fiaccolata di Natale con la statua del Bambin Gesù" a cura del Gruppo Alpini di Chiari in collaborazione con la Junior Band del Corpo Bandistico G.B Pedersoli di Chiari: la fiaccolata si snoda da Villa Mazzotti alla capanna presso il monumento degli Alpini in Viale Mellini.

Martedì 31 dicembre dalle ore 20.00 Cenone di Capodanno al Palasport di Via Trinità. Domenica 5 gennaio dalle 10.45 il Corpo Bandistico G.B Pedersoli si esibisce lungo le vie del centro per gli auguri di Buon Anno alla cittadinanza inviatat a partecipare. Lunedì 6 gennaio la Befana arriva in Piazza Zanardelli a cura dell'associazione Botteghe di Chiari augurando un Buon Anno. All'evento è invitata tutta la cittadinanza. Il Gruppo Alpini di Chiari è sempre presente ai vari eventi natalizi con la distribuzione al gazebo di tè caldo e vin brulé.

Tutto pronto per il cenone

Dal 19 novembre al 18 dicembre prenotazioni per il Cenone di San Silvestro al PalaSport Comunale. Prezzi invariati rispetto al 2012

In programma al PalaSport Comunale di Via Trinità il cenone di San Silvestro lunedì 31 dicembre dalle ore 20.00 promosso dall'assessorato alle Attività Produttive in collaborazione con Gusto Barbieri banqueting&catering. Le iscrizioni sono aperte da martedì 19 novembre a lunedì 18 dicembre presso l'URP-Ufficio Relazioni Pubbliche di Viale Mellini, 2 esclusivamente nei giorni di martedì dalle 9.30 alle 12.30 e mercoledì dalle 16.30 alle 18.00. La serata, con menu delle grandi occasioni ed intrattenimento musicale dell'Orchestra Luca&Anna, prevede un costo di 55,00 euro per residenti adulti; 65,00 euro per adulti NON residenti; 35,00 per bambini dai 3 ai 10 anni mentre sotto i 3 anni è gratis; 45,00 euro per over 75. "I costi sono rimasti invariati rispetto al 2012 – ha precisato l'assessore alle Attività Produttive Iris Zini - ma si conferma di ottimo livello la qualità della serata con animazione musicale e specialità gastronomiche da gran gourmet accuratamente selezionate. Il Cenone di Capodanno è una proposta accattivante per festeggiare la conclusione del 2013 e l'inizio del nuovo anno 2014 in compagnia in una location di eccezione. Il numero massimo di commensali è di 350 persone: per le caratteristiche veramente uniche del Cenone al PalaSport Comunale, affrettatevi a prenotare!". Molto raffinato l'allestimento della serata, curato da Gusto Barbieri banqueting&catering, con tavoli tondi per 10 persone, tovagliato in Fiandra e sedie ricoperte, servizi in porcellana, calici in vetro, acqua minerale in bottiglie di vetro, zona cucina attrezzata con forno e fuochi, caffè con macchina a cialde, musica live con permesso SIAE e pista da ballo della superficie di 108 metri quadri.

Menu del Veglione di Capodanno al PalaSport Comunale

Il menu del Veglione di San Silvestro al PalaSport Comunale, annaffiato da vino bianco, rosso e spumante IGT Veneto, prevede l'aperitivo di accoglienza al tavolo con pizzette, salatini e spumante Brut oppure analcolico; antipasto con crudo, coppa salame nostrano, carpaccio di bresaola e caprino tartufato, sformato di zucchine con crema ai formaggi, terrina al pesce di lago (trota e persico bicolore), insalata di polpo con patate e pomodorini in conchiglia; primi piatti con risotto mantecato al Franciacorta e agrumi, pasta fresca trafilata al bronzo con crostacei. Dopo la pausa con musica live si riprende con i secondi piatti: rollé di vitello ripieno con riduzione al Curtefranca Bianco e contorni di patate al rosmarino e misticanza; grana padano e mandarini con frutta secca al tavolo; mousse ai frutti di bosco con crema inglese; pandoro e panettone artigianali con crema Chantilly; caffè con correzioni. Alle ore 01.30 cotechino e soppressa con lenticchie a buffet. Il servizio è prestato ai tavoli da un cameriere ogni 15 persone.

Previa segnalazione viene riservata particolare attenzione ad eventuali intolleranze alimentari.

S. Lucia, il Babbo e la Befana

I tre personaggi saranno ospiti della casetta in piazza Zanardelli. Si parte l'8 dicembre, si continua fino al 6 gennaio

Prendono casa in Piazza Zanardelli a Chiari per l'intera durata delle feste natalizie i personaggi più amati della tradizione natalizia.

Santa Lucia, Babbo Natale e la Befana, infatti, si alternano nella casetta appositamente predisposta dall'8 dicembre al 6 gennaio per iniziativa dell'assessorato alle Attività Produttive e collocata all'imbocco di Vicolo Carceri verso Piazza Zanardelli.

I tre "coinquilini" condividono "in comproprietà" la postazione secondo i turni stabiliti dal calendario delle festività. Santa Lucia accoglie da domenica 8 fino a venerdì 13 i bambini per la consegna della letterina per i doni: è possibile, per chi lo desidera, lasciare sul carretto di Santa Lucia un giocattolo usato ma in buono stato che verrà donato ai bimbi poveri.

Dal 14 fino al 25 dicembre la casetta accoglie Babbo Natale.

Dal 26 dicembre arriva nella postazione in Piazza Zanardelli la Befana con la scorta di caramelle per i bimbi buoni e carbone… per tutti gli altri.

"Abbiamo voluto animare la piazza con un'iniziativa su misura per i bambini – ha precisato l'assessore alle Attività Produttive Iris Zini – Santa Lucia, Babbo Natale e la Befana fanno parte della tradizione popolare natalizia e trasmettono un messaggio di serenità a tutti durante le feste natalizie.

Con la presenza in successione di questi simpatici personaggi la piazza centrale della nostra città propone un punto di ritrovo e di accoglienza a cornice delle svariate manifestazioni in programma a Chiari dall'8 dicembre al 6 gennaio".

Informazione a cura dell'Amministrazione Comunale
News dal Comune
Testi tratti dalla
Chi@rinewsletter

Sicurezza e Prevenzione con l'operazione Smart

Il Comune capofila nel progetto regionale. Sette i Comuni coordinati. E' intervenuto anche l'assessore regionale alla sicurezza Bordonali

Si è svolta dalle 19.00 di sabato 23 novembre alle 3.00 di domenica 24 novembre l'Operazione SMART 2013 indetta dal 2003 con cadenza annuale a cura del Settore Unità Organizzativa Interventi Integrati per la Sicurezza, l'Immigrazione ed il Sistema di Polizia Locale di Regione Lombardia come Servizio di Monitoraggio Aree a Rischio del Territorio per aumentare la sicurezza stradale attraverso servizi strutturati a livello sovracomunale in collaborazione tra le varie Polizie Locali di paesi e città lombarde.

"Quest'anno – ha precisato il Comandante della Polizia Locale di Chiari - la Regione ha individuato per lo svolgimento dell'Operazione SMART le Province di Milano, Bergamo, Brescia, Monza Brianza e Varese con i vari Comandi che hanno aderito al Sistema Rete Radio TETRA-TErrestrial Trunked Radio (radio terrestri collegate)". Si tratta di un sistema cellulare di radiocomunicazione digitale ad accesso collettivo per la trasmissione di voce e dati, già adottato in Italia da vari Comuni, Province e Regioni che, secondo standard di cooperazione con le Polizie Europee, permette di attivare comunicazioni professionali, private e pubbliche, destinate in particolare ad applicazioni di sicurezza. "Il Sistema Rete Radio TETRA – ha spiegato il Comandante Garofalo – consente di effettuare l'integrazione, ottimizzazione ed implementazione delle reti radio per la gestione delle emergenze esistenti sul territorio regionale con la Centrale Interforze di Protezione Civile, organizzata da Regione Lombardia attraverso il Progetto GE.C.A. (GEstione notifiche preliminari dei CAntieri) 6/2010 approvato con Decreto Regionale 973/2011 che prevede l'assegnazione di apparati radio agli enti locali ed in particolare ai Comandi di Polizia Locale.

Tale sistema radio, fornito gratuitamente da Regione Lombardia, si affianca ma non sostituisce i diversi sistemi radio attualmente in uso alle Polizie Locali ed è destinato alle emergenze nel settore della sicurezza, da utilizzarsi anche in vista di EXPO 2015".

I Comuni del Bresciano accreditati da Regione Lombardia per la fornitura del Sistema Radio TETRA sono stati: Chiari, Palazzolo sull'Oglio, Coccaglio, Cologne, Castelcovati, Comezzano Cizzago e Castrezzato.

Il Comando di Polizia Locale di Chiari, in particolare, è stato individuato da Regione Lombardia come capofila dei sette Comuni bresciani aderenti all'Operazione SMART del 23-24 novembre.

"L'intervento coordinato da Regione Lombardia – ha precisato il Comandante della Polizia Locale di Chiari Michele Garofalo - si è sviluppato su 5 province (Bergamo, Brescia, Monza Brianza, Varese, Milano) per un totale di 102 comuni con circa 700 operatori impegnati, 42 unità mobili, 222 auto, 20 moto, 37 telelaser, 60 etilometri, 24 drug test. Chiari, oltre al proprio servizio operativo, ha svolto le funzioni di ente capofila per gli altri Comuni partecipanti della provincia di Brescia, curando non solo l'attività svolta sul territorio bresciano, ma anche il coordinamento e l'organizzazione amministrativa, la raccolta dati da far confluire alla sala operativa regionale e la rendicontazione per la ripartizione delle risorse economiche finanziate da Regione Lombardia".

Nel corso delle operazioni, in pieno servizio in atto, Chiari ha ricevuto la visita del Sindaco di Chiari avv. Sandro Mazzatorta e dell'assessore alla Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione di Regione Lombardia Simona Bordonali: entrambi hanno ampiamente apprezzato l'ottima organizzazione e l'impegno profuso nell'attività di controllo stradale per prevenire e reprimere le cosiddette "stragi del sabato sera".

"Il Comando della Polizia Locale di Chiari – ha affermato l'assessore Bordonali - si qualifica come un'eccellenza in termini di professionalità, organizzazione e progetti innovativi realizzati in questi ultimi anni".

I sette Comuni bresciani che hanno partecipato all'Operazione SMART hanno complessivamente impiegato 34 operatori distribuiti sul territorio con 5 unità mobili, 10 auto, 6 telelaser, 5 etilometri ed 1 drug test.

"Nonostante le avverse condizioni meteorologiche – ha dichiarato il Comandante Garofalo - sono stati controllati 448 veicoli, elevati 81 verbali, sequestrati 3 veicoli e rilevato un sinistro. Inoltre 65 conducenti sono stati sottoposti al controllo alcolemico, 6 sono risultati positivi all'alcool-test, 3 conducenti sono stati sottoposti al controllo per uso di sostanze stupefacenti ed undici le patenti ritirate. Durante il servizio, attraverso il coordinamento della centrale operativa della Protezione Civile di Regione Lombardia, è stato testato il Sistema Radio TETRA che permette ai Comandi di Polizia Locale che hanno ricevuto in comodato gratuito le ricetrasmittenti, di comunicare tra loro su tutto il territorio regionale.

Come coordinatore del Comune capofila del'Operazione SMART nel Bresciano ho apprezzato moltissimo la puntualità, la professionalità e l'impegno dei Comandanti e di tutti gli operatori degli enti locali del nostro territorio coinvolti nell'intervento: a tutti loro vanno i miei più sentiti ringraziamenti".

L'obiettivo di questa massiccia operazione intercomunale punta a prevenire, individuare e reprimere illeciti amministrativi e penali in materia di sicurezza stradale, ambientale ed urbana ma soprattutto mira ad incentivare la percezione ed il livello di sicurezza per i cittadini.

Vigili del fuoco: ecco la nuova autoscala

Grazie a un progetto coordinato, è stato possibile finanziare il nuovo automezzo in forza al nostro Distaccamento

Domenica 10 novembre alle 10.00 nella Sala Repossi del Municipio cerimonia di consegna della nuova autoscala tridimensionale in dotazione al distaccamento dei Vigili del Fuoco di Chiari.

Alle 10.00 di domenica 10 novembre si è svolta nella Sala Repossi della sede municipale di Piazza Martiri della Libertà, 26 la cerimonia di ufficiale per la consegna della nuova autoscala tridimensionale offerta dall'Associazione Amici dei Vigili del Fuoco al distaccamento di Chiari, grazie all'intesa intercomunale stipulata l'8 aprile 2013 tra i Sindaci di Chiari, Berlingo, Castrezzato, Coccaglio, Comezzano Cizzago, Rovato, Rudiano, Trenzano, Urago d'Oglio e Maclodio. Sono intervenuti l'assessore alle Politiche per la Sicurezza Maurizio Mombelli, il Presidente del Consiglio Comunale Fabiano Navoni, il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco ing. Settimio Simonetti, il capo distaccamento di Chiari Oscar Salvi, il presidente dell'associazione Amici dei Vigili del Fuoco di Chiari Gianni Ferrari ed i Sindaci dei Comuni aderenti all'accordo di programma per l'acquisto del mezzo.

E' seguita la sfilata del corteo per le vie del centro con le autorità civili e militari cittadine e gli esponenti dell'associazionismo d'Arma e del Volontariato locale con accompagnamento musicale del Corpo Bandistico G.B Pedersoli. Alle 11.15 in duomo è stata celebrata la Messa dal Prevosto, Mons. Rosario Verzeletti. In Piazza Zanardelli, dopo la benedizione dell'autoscala, si è svolta una manovra dimostrativa da parte dei Vigili del Fuoco Volontari di Chiari. "La nuova autoscala tridimensionale dotata di piattaforma aerea che l'Associazione Amici Vigili del Fuoco di Chiari offre in dono al nostro distaccamento dei pompieri – ha dichiarato l'assessore Mombelli - rappresenta un ulteriore punto di forza che consentirà al nostro distaccamento di svolgere con sempre maggiore incisività interventi di emergenza in condizioni di assoluta sicurezza e con innegabili vantaggi in termini di rapidità ed efficacia dei servizi a tutela dei cittadini. L'intesa raggiunta tra i Sindaci dei Comuni di Chiari, Berlingo, Castrezzato, Coccaglio, Comezzano Cizzago, Rovato, Rudiano, Trenzano, Urago d'Oglio e Maclodio ha consentito di sottoscrivere l'8 aprile 2013 la convenzione per il finanziamento del mutuo decennale che l'Associazione Amici Vigili del Fuoco di Chiari ha acceso presso la filiale di Chiari della Banca Credito Cooperativo di Pompiano e Franciacorta.

Ed è giusto, in questa cerimonia di consegna del mezzo, ricordare anche gli importi del contributo finanziario che i dieci Enti Locali, insieme, hanno deciso di affrontare, dal costo totale del mezzo di 175mila euro, alla spesa ripartita a carico dei circa 95mila abitanti dei Comuni del territorio interessato per una quota decennale pro capite pari a 45 centesimi di euro".

L'assessore Mombelli ha ricordato che, nel recente passato, altri proficui accordi intercomunali, con il contributo della Provincia di Brescia, hanno consentito nel 2005 di acquistare l'autopompa in dotazione di Vigili del Fuoco di Chiari e di costruire il Polo dell'Emergenza dell'Ovest Bresciano, sede congiunta dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile di Chiari, inaugurata nel 2009 e dotata nel 2011 anche della piazzola per l'elisoccorso già operativo a Chiari presso il Centro Sportivo Comunale di Via Trinità e trasferito in Via Campagnola su proposta dell'associazione Amici dei Vigili del Fuoco. E' stato ricordato durante la cerimonia il Sindaco di Berlingo Dario Ciapetti, tra i più convinti fautori dell'accordo intercomunale per l'acquisto dell'autoscala per i Vigili del Fuoco, prematuramente e tragicamente scomparso il 17 dicembre 2012.

"Oggi – ha concluso l'assessore Mombelli - accogliamo a Chiari un nuovo mezzo di importanza strategica per i Vigili del Fuoco. Dobbiamo questo risultato all'azione positiva della migliore politica che si è dimostrata in grado di recepire le esigenze dei suoi abitanti ed ha saputo trovare risposte al fuori dei campanilismi locali per il bene comune del nostro territorio".

Informazione a cura dell'Amministrazione Comunale
News dal Comune
Testi tratti dalla Chi@rinewsletter

Acsu: solidarietà dal Gruppo assistenti civici

170 i pacchi dono confezionati per le famiglie clarensi in difficoltà economica

Il gruppo ACSU - Assistenti Civici per la Sicurezza Urbana di Chiari, fondato nel 2008 come associazione apolitica e apartitica senza fini di lucro per promuovere e migliorare la sicurezza nella nostra città, per le prossime festività natalizie, grazie al bilancio positivo dei servizi svolti dai Volontari ed il sostegno di Valdigrano e Conad di Chiari, ha confezionato e distribuito 170 pacchi alimentari offerti in dono alle famiglie clarensi in difficoltà economiche. Un altro significativo contributo di 500,00 euro è stato devoluto dall'ACSU in favore del restauro della chiesa del Cimitero come pure per la chiesa di San Rocco per sostenere gli oneri organizzativi affrontati dal gruppo Amici di San Rocco nell'allestimento della mostra d'arte "Dall'Annunciazione alla Candelora" in programma dall'8 dicembre al 6 gennaio.
"Siamo attualmente quindici iscritti – ha precisato il Presidente dell'ACSU Gianmarco Ziliani – Siamo nati come supporto civico per le esigenze dei cittadini e cerchiamo di assolvere con dedizione ai compiti che ci vengono assegnati dal Comune di Chiari per rendere quanto più possibile meglio vivibile e serena la nostra comunità.
Inizialmente abbiamo svolto servizi concordati e coadiuvati con la Polizia Locale di monitoraggio nell'area del mercato ambulante in centro storico, alla stazione ferroviaria e lungo i viali della circonvallazione per poi continuare con una partecipazione fissa ed incisiva nelle varie manifestazioni ed eventi cittadini come la festa dei patroni Faustino e Giovita, gli eventi organizzati dalle Botteghe di Chiari, le mostre in Villa Mazzotti ed il Mercato Europeo. Nel 2010, su richiesta della Polizia Locale, abbiamo stipulato un accordo per garantire il servizio di accompagnamento dei cortei funebri e nel 2011, con l'apertura dell'Emeroteca in Piazza Zanardelli, siamo una presenza costante e giornaliera nei locali dell'ex Municipio. Inoltre svolgiamo regolarmente il servizio di sorveglianza nel Museo della Città in Piazza Zanardelli.
La nostra associazione, iscritta dal 2010 alla sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di Volontariato, non può ricevere compensi per i servizi resi, ma si sostiene con contributi concessi dal Comune di Chiari e da parte di eventuali benefattori.
Tutte queste elargizioni, come prevede il nostro Statuto, servono per le spese e le necessità associative colme il vestiario con l'effigie della fontana di Piazza delle Erbe oppure l'acquisto di biciclette per spostarci nel circuito cittadino...
Per raggiungere pienamente il proprio scopo sociale il nostro sodalizio necessita di nuovi Volontari disposti ad apportare con il loro contributo nuove energie e nuove idee".

Traffico abusivo di lavatrici

La Polizia Locale l'ha individuato in via Merici

La Polizia Locale di Chiari di recente è intervenuta per bloccare in Via Sant'Angela Merici un'attività abusiva di commercio di lavatrici. "L'indagine – ha precisato il Comandante Michele Garofalo – è iniziata a seguito di segnalazioni pervenute al Comando riguardanti un sospetto viavai di elettrodomestici – lavatrici, per la precisione - presso un'autorimessa privata in uno dei condomini di Via Sant'Angela Merici. Questo garage privato, collegato ad un appartamento regolarmente affittato a J.S. del 1976 di nazionalità tunisina, era in effetti utilizzato come deposito ed esercizio di vendita abusivo di questi elettrodomestici.
Anzi, il traffico era anche pubblicizzato su internet con un annuncio corredato da numero di telefono in cui si promuoveva la vendita di lavatrici nuove al prezzo super conveniente di 150,00 euro".
Dopo alcune verifiche effettuate, lo stesso Comandante Garofalo ha contattato il numero telefonico ed ha concordato un appuntamento con il venditore per l'acquisto di una lavatrice. "Abbiamo chiesto collaborazione al Comando Stazione Carabinieri – ha affermato il Comandante Garofalo – ed abbiamo svolto l'operazione a forze congiunte. Si è quindi proceduto all'identificazione del venditore abusivo, A.N. del 1986 di nazionalità tunisina. In assenza di precedenti penali a suo carico, la Polizia Locale ha contestato la violazione per attività di vendita abusiva in contrasto con le norme dettate dalla legge 791/77 riguardante il Codice del Consumo ai sensi del D.Lgs. 206/2005 che prevede la sanzione amministrativa 10mila329,14 euro ed il sequestro della merce ai fini della confisca". I prodotti, infatti, oltre ad essere venduti senza autorizzazione, risultano anche privi delle dichiarazioni di conformità e della necessaria documentazione tecnica allegata, con possibili rischi di impiego per gli eventuali acquirenti.
Nell'autorimessa, impropriamente adibita ad esercizio commerciale, la Polizia Locale ha sequestrato nove lavatrici.
E' ancora in corso l'indagine di verifica sulla documentazione esibita dal venditore che permette di risalire alla provenienza della merce.
"Si tratta – ha precisato il Comandante Garofalo – di una ditta del milanese già in passato denunciata per attività illecita e truffa a danni di numerose ditte del Nord Italia per la consegna di prodotti senza il regolare corrispettivo alle fatture emesse.
Abbiamo già preso contatti con la Stazione Carabinieri del luogo in cui è stata formalizzata la prima denuncia a carico della ditta coinvolta per effettuare alcuni accertamenti dall'esito dei quali l'attuale sequestro amministrativo potrebbe trasformarsi in sequestro penale".
Le indagini sono dunque ancora in corso ma va rimarcata l'efficienza operativa della Polizia Locale di Chiari nella prevenzione del commercio abusivo.
"La complessa attività di indagine condotta dal Comando di Chiari – ha dichiarato l'assessore alla Sicurezza Maurizio Mombelli - non ha solo lo scopo di sanzionare giustamente venditori abusivi già identificati.
Va sottolineata anche l'azione di tutela a vantaggio dei regolari esercenti e soprattutto dei consumatori di fronte a prodotti sprovvisti dei requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti".

Mozzon, nuovo libro

Presentata la prosecuzione de "Il mio eroe"

Con il patrocinio del Comune di Chiari, è stato presentato sabato 16 novembre alle ore 17.30 al Salone Marchetti di Via Ospedale Vecchio ad ingresso libero, il libro "Il mio eroe-parte seconda" dello scrittore clarense Angelo Mozzon.
Sono intervenuti la prof.ssa Daniela Negri e l'avv. Luigi Bastiani. Dopo il volumetto di esordio a carattere autobiografico "L'amore è una cosa meravigliosa" del 2011, Angelo Mozzon si è cimentato con successo nel romanzo di ampio respiro narrativo: la prima parte del libro "Il mio eroe" edita nel 2012, infatti, ruotava intorno alle vicende avventurose e drammatiche, ambientate nel 1977 in Libano, del protagonista Gioachino Zanetti.
La seconda parte del romanzo vede Chino Zanetti in Corsica dove entra in contatto con la Legione Straniera.
Ma non mancano tra le pagine anche intense figure femminili decisive per la vita del protagonista e riferimenti autobiografici per l'autore che ben conosce la Corsica ed ha attribuito ai personaggi i nomi "corsizzati" dei suoi ex-colleghi bancari. Senza dimenticare che per Angelo Mozzon, nato a Chiari nel 1952, il protagonista di questo secondo romanzo porta il nome del bisnonno Gioachino che venne infatti ai primi del Novecento da Pordenone a Chiari come tecnico responsabile di impiantare i telai per la tessitura del cotone nello stabilimento Niggeler&Küpfer alla Cavalchina, mentre la bisnonna si chiamava Rosa Zanetti. Il libro viene omaggiato da Angelo Mozzon al pubblico e, per volontà dell'autore, nel corso della serata,vengono devolute a scopo solidale offerte all'AISLA, l'associazione che si occupa di ricerca ed informazione sulla sclerosi laterale amiotrofica. L'opera, a tiratura limitata, può essere richiesta all'autore.

Sette clarensi alla maratona di Firenze

Ben sette clarensi hanno partecipato, domenica 24 novembre, alla 30° Firenze Marathon sul percorso di 42,195 km in tour per il capoluogo toscano. Il drappello di audaci targati Chiari era composto da tre atletici dipendenti del Comune di Chiari – Sergio Ambrosini, Caterina Faustini e Vincenzo Pirozzi – cui hanno dato manforte anche Michele Miani, Mauro Marini, Fabio Rossi e Mario Chittò. Oltre 10mila i concorrenti al via provenienti in prevalenza dall'Italia ma con presenze internazionali da tutto il mondo: Israele, Ucraina, Francia, Gran Bretagna, Giappone... Il tempo migliore del drappello clarense in corsa è stato registrato da Mario Chittò – dell'Atletica Chiari 1964 Libertas – che ha coperto il percorso in 3h09' e si è classificato 652°. Mauro Marini ha corso in 3h24' classificandosi 1424°. Al 1562° posto si è piazzato Fabio Rossi dell'ASD CUS Brescia che ha riportato il tempo di 3h26'. Sergio Ambrosini ha difeso i colori dell'Atletica Proai Golem con il tempo di 3h30' piazzandosi 2074° in classifica generale. Vincenzo Pirozzi, alla sua sesta maratona, con il tempo finale di 3h46'30" – 3937° in classifica generale - ha nettamente migliorato di 5' il suo personale dopo la recente partecipazione alla Maratò de Barcelona il 17 marzo scorso dove ha riportato il tempo di 3h51'14".
Michele Miani dell'Atletica Franciacorta ha chiuso la maratona in 3h54' e si è classificato al 4779° posto. Fanalino di coda tra i piè veloci di Chiari Caterina Faustini che ha terminato la maratona in 4h40' e si è classificata 8285°. La 30° Firenze Marathon è stata vinta dall'ucraino Oleksandr Sitkovskiy - classe 1978 - che ha fatto registrare al traguardo in Piazza Santa Croce il tempo di 2 ore 09'14", primato personale e prestazione migliore anche del suo 12° posto alla maratona delle Olimpiadi di Londra 2012.
Il primo italiano Massimo Leonardi si è piazzato al 12° posto in 2h21'39".
La gara è partita con 9mila827 concorrenti dal Lungarno della Zecca Vecchia.

Informazione a cura dell'Amministrazione Comunale
News dal Comune
Testi tratti dalla
Chi@rinewsletter

Viale Mazzini, la rinascita del parco lineare

Completato il riordino dei 240 tigli

E' stata completata nei giorni scorsi, con la piantumazione delle alberature già adulte recuperate dal vivaio per il reintegro dei filari, la cura dei 240 tigli di Viale Mazzini.
Uno speciale supporto àncora al suolo la zolla dei nuovi esemplari già adulti, senza necessità di tutori. Tutte le alberature di recente piantumate sono contraddistinte da un nastro rosa e da un tubo sporgente dalla zolla per la nutrizione e la fertilizzazione.
La piantumazione nella stagione autunnale è stata possibile grazie ad una preventiva predisposizione sia delle alberature in vivaio con il dimensionamento corretto della zolla, che nel luogo di messa a dimora, con un'adeguata grandezza della buca rimasta accessibile con uno speciale congegno, nonostante la conclusione già avvenuta dei lavori edili.
La cura dei tigli di Viale Mazzini segue il completamento delle cure dedicate a giganteschi platani, quasi bicentenari, che si trovano lungo il viale nei pressi dell'antica Rocca. In Viale Mazzini i 240 tigli, molto meno anziani dei platani, risalgono al secolo successivo e sono stati oggetto di cure specialistiche affidate ad esperti dopo il responso delle analisi fitostatiche compiute con metodo scientifico per verificare lo stato di salute di tutti gli esemplari.
Le alberature di Viale Mazzini, in parte abbattute negli anni scorsi (11 esemplari) ed in parte malamente curate (parecchi fusti presentano mattoni cementati), erano cresciute a dismisura negli ultimi decenni, con abbandono di una corretta ramificatura data all'impianto. Nella prima metà del secolo scorso, infatti, riprendendo magistrali esempi d'oltralpe, le alberature erano state potate per recuperare l'elegantissima forma a "candelabro" con una "potatura a testa di salice", più comunemente utilizzata per i platani e data a tutti i tigli di Viale Mazzini per mantenersi ad un'altezza non superiore ai 4-5 m da terra.
Nel tempo, tuttavia, questa speciale potatura data all'impianto per ottenere una sequenza su doppio filare di "candelabri" urbani, ha superato i 18 m in altezza (!), non senza creare pericolose interferenze con le linee tecnologiche aeree esistenti lungo il viale. La cura dei 240 esemplari è stata eseguita dapprima con le potature in primavera, puntualmente prima del germoglio primaverile e dei lavori stradali, con riduzione in altezza di tutti gli esemplari ad un'altezza di circa 5 metri e nei giorni scorsi, con la messa a dimora dei nuovi esemplari adulti.
Tutte le nuove alberature sono state trovate e quindi riservate a Canneto sull'Oglio, dopo varie ricerche compiute per recuperare proprio i tigli "hybrida argentea", oggi specie rara e non più utilizzata in favore del più diffuso "tilia cordata". Questo esemplare più diffuso, infatti, a differenza di quello storicamente adottato a Chiari, non ha i fastidiosi ricacci basali e quindi meglio si adegua alle compatibilità con gli spazi urbani in cui viene alloggiato.
La ricerca è stata indaginosa perché non solo si voleva trovare una specie inconsueta ma si rendeva necessario anche reperire esemplari già adulti da integrare nei filari già formati lungo Viale Mazzini.
Le nuove piante al momento misurano ben 60 cm in circonferenza per un'altezza di ben 10 metri. Per tutti gli esemplari è infatti in regolazione una zolla che assicura circa 5mila kilogrammi di terreno fertile.
La piantumazione in questa stagione delle alberature assicura la corretta ripresa della vegetazione in primavera.

Viale Mazzini, battezzato con spese dimezzate grazie a Brebemi

Comune e ente autostradale hanno tagliato il nastro del nuovo viale

Alle 11.00 di sabato 26 ottobre in Villa Mazzotti si è svolta la cerimonia di inaugurazione di Viale Mazzini – ex Statale 11 – in presenza del Presidente della Società di Progetto BreBeMi dr. Francesco Bettoni, dell'assessore all'Urbanistica Davide Piantoni, del Vicesindaco di Chiari ing. Luca Seneci, dell'assessore provinciale all'Agricoltura Gian Francesco Tomasoni e del Consigliere Provinciale Gianluigi Raineri. Dopo gli interventi delle autorità in Villa e la benedizione impartita dal Prevosto di Chiari, è avvenuto lungo Viale Mazzini il taglio del nastro. Il finanziamento dei lavori di riqualificazione di Viale Mazzini – aperto al traffico veicolare lo scorso 6 settembre – è stato erogato dalla società di progetto BreBeMi in base all'accordo, sottoscritto con il Comune di Chiari lo scorso 17 luglio a Brescia, ad integrazione della convenzione già stipulata il 12 gennaio 2011 con il Comune di Chiari per il trasferimento di fondi pari a 4 milioni di euro erogati all'Ente locale per realizzare, tra le opere compensative della nuova autostrada, la Tangenziale Nord di Chiari, attuata dal Comune con il supporto economico di BreBeMi, già inaugurata ed aperta al traffico dallo scorso 4 febbraio. L'aggiunta alla convenzione già stipulata tra la società di progetto autostradale e l'Ente locale prevede la possibilità di impiegare i risparmi conseguiti nella realizzazione di Viale 1000Miglia "per ulteriori interventi di ottimizzazione e completamento della Tangenziale Nord" tra i quali risultano anche i lavori di riqualificazione della ex Statale 11 (Viale Mazzini), oggi non più interessata dai flussi di traffico deviati sulla nuova bretella stradale. Il Comune infatti ha realizzato i 3 km della Tangenziale Nord, da Via Brescia a Via Cologne e completato le relative procedure di acquisizione dei terreni, con un risparmio accertato in oltre mezzo milione di euro. Con la firma sottoscritta il 17 luglio è stato stabilito, in alternativa alla restituzione dei risparmi al soggetto finanziatore come previsto inizialmente, anche l'utilizzo delle residue risorse economiche per nuove opere complementari, come la riqualificazione urbanistica di Viale Mazzini per un importo definito in 800 mila euro dal contratto stipulato con la migliore offerente Consorzio CER e finanziato per un valore pari a 500 mila euro da BreBeMi. Altro intervento in previsione, tra le opere complementari finanziate da BreBeMi per Chiari, anche il prolungamento della Tangenziale Nord fino alla variante con la Strada Provinciale 17 Chiari-Cologne: i lavori sono attualmente in corso e si prevede la conclusione del tratto entro la fine del 2013.
Le caratteristiche della riqualificazione di Viale Mazzini
I lavori dell'appalto principale per la riqualificazione di Viale Mazzini sono iniziati lunedì 15 aprile 2013 e si sono conclusi venerdì 6 settembre 2013, con la riapertura al traffico veicolare. L'asse stradale, un tempo gestita direttamente da ANAS, in quanto direttrice Brescia-Milano di rilevanza nazionale, oggi si presenta completamente rivisitato ed ottimizzato in coerenza con le sue nuove funzioni. Il Viale, con il completamento del sistema delle tangenziali esterne, concretizzato pochi mesi or sono con l'apertura al traffico veicolare della Tangenziale Nord dal sottopasso ferroviario fino alla Strada Provinciale 17 per Cologne, svolge ora per la Città di Chiari le funzioni di viabilità urbana, sia per il collegamento tra il centro città e la zona commerciale di Via Brescia, sia anche per la connessione strategica per la vita della città delle polarità urbane che gravitano sull'asse viario, quali sono certamente il presidio ospedaliero Mellino Mellini, Villa Mazzotti ed il suo Parco Pubblico ma anche il sempre più utilizzato grande parcheggio dell'area dell'ex cinema. Nell'ambito dell'intervento di riqualificazione è stato aperto inoltre il collegamento funzionale del Viale con il Parco Urbano delle Rogge, di recente realizzazione ed ora finalmente direttamente collegato a Viale Mazzini tramite la sua traversa Via Gioberti, prima a fondo cieco.
La soluzione progettuale adottata per la riqualificazione urbanistica di Viale Mazzini è stata selezionata come esito del concorso nazionale di progettazione indetto nel 2010 dall'Amministrazione Comunale ed individuata dalla commissione preposta partecipata dagli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri. Il progetto vincitore, elaborato dallo studio degli arch. Riccardo Miselli ed Eleonora Burlando di Genova, è stato approvato in via definitiva dalla Giunta Comunale con delibera n. 69 dell'11 giugno 2012. Il progetto definitivo, elaborato dallo studio genovese, in seguito è stato posto a base di gara, secondo le direttive comunitarie e nel rispetto del bando condiviso dalla Giunta Comunale in data 24 settembre 2012, con procedura aperta e criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento della progettazione esecutiva e per l'appalto dei lavori. La gara è stata aggiudicata al CER Consorzio Emiliano Romagnolo di Bologna - ditta aggiudicataria - con la consorziata bresciana C.IM.AS in ragione delle significative migliorie proposte nell'ambito degli approfondimenti progettuali compiuti per la formulazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e per il ribasso del 35,13% sull'importo posto a base di gara con un risparmio complessivo di 485 mila 910,26 euro e di 70 mila 957,00 euro rispetto alla seconda classificata, autrice del ricorso prodotto contro l'aggiudicazione con richiesta di sospensiva cautelare, rigettata dal TAR di Brescia con ordinanza n. 122/2013 del 21 marzo 2013.
L'avvio delle opere è avvenuto lunedì 15 aprile 2013 e da venerdì 6 settembre 2013, con la conclusione dei lavori, è stata riattivata la regolare viabilità a doppio senso di circolazione in Viale Mazzini. Le corsie carrabili risultano ora accentrate nell'asse si marcia per favorire i settori destinati agli utenti più deboli della strada (ciclisti e pedoni) in lato Nord, dove finalmente è stato ricavato uno spazio adeguato ed in lato Sud, dove è presente una vastissima zona pedonale con finitura in pietra naturale (graniglia di Botticino e rosso Verona). Le corsie carrabili sono in asfalto, tranne che in corrispondenza degli attraversamenti pedonali realizzati in porfido, in sintonia con gli analoghi passaggi pedonali degli altri viali cittadini. Completamente rinnovata anche l'illuminazione del viale, studiata con sistemi più efficienti e performanti.
I corpi illuminanti sono stati allontanati dalla posizione precedente e dalle interferenze con le alberature monumentali del viale. Ad integrazione dell'illuminazione tradizionale è stato realizzato un impianto di illuminazione artistico, ad incasso negli elementi architettonici destinati alla sosta e nei montanti della quinta urbana. Tutte le alberature del Viale monumentale sono state curate con potature di contenimento sia dell'apparato radicolare che delle ramificazioni esterne. Uno speciale accorgimento è stato adottato per assicurare nella stagione autunnale la messa a dimora di nuove alberature di grandi dimensioni in sostituzione di quelle rimosse negli anni scorsi, per una ricomposizione armonica del percorso alberato. Completamente rinnovati inoltre gli impianti di distribuzione del gas e dell'acqua potabile, con lavori eseguiti a regola d'arte direttamente dai gestori in anticipo rispetto ai lavori d'appalto. Significativo anche l'intervento per separare dalla fognatura le acque meteoriche, prima condotte inutilmente alla depurazione ed ora correttamente separate. Tutte le acque superficiali sono state intercettate ed allontanate con una decina di imponenti pozzi perdenti dislocati in posizioni strategiche per le manutenzioni future. Lunedì 30 settembre sono state rimosse anche le protezioni di cantiere sul lato Sud di Viale Mazzini: in questo modo sono stati liberati importanti spazi per il passeggio, prima adibiti a viabilità di servizio dell'Azienda Ospedaliera Mellini, recintati ed inaccessibili. Grazie ad uno speciale accordo di programma recentemente siglato dal Sindaco di Chiari Sandro Mazzatorta e dal direttore generale dell'AO Mellini sono state abbattute le recinzioni e questi spazi sono ora stati interamente recuperati alla fruizione pubblica: rimane esclusa la sola porzione di area di pertinenze degli edifici ospedalieri e del bar annesso da sistemare a cura e spese dell'AO Mellini nei termini definiti da un progetto già condiviso con il Comune. Gli spazi recuperati sono stati completamente riqualificati ed illuminati, in grado di ampliare notevolmente la passeggiata urbana senza barriere di sorta.
Una nota di merito va riconosciuta all'impresa esecutrice dei lavori per il perfetto sincronismo dei tempi di realizzazione dell'opera di riqualificazione urbana e di rifunzionalizzazione di Viale Mazzini, con il rispetto di tutte le microfasi opportunamente pianificate per tempo dagli uffici in un apposito crono-programma, a corredo del contratto d'appalto costantemente monitorato ed aggiornato per superare gli imprevisti intercorsi, dalle avversità meteorologiche dei primi mesi dei lavori di cantiere al ricorso amministrativo al TAR da parte della ditta seconda classificata nella gara di aggiudicazione che, pur non ottenendo sospensione alcuna, ha di fatto richiesto significativi approfondimenti sotto il profilo del Diritto Amministrativo e Civile e comportato, conseguentemente, il differimento di qualche giorno dell'avvio delle opere.

SALESIANI DON BOSCO

ISTITUTO SALESIANO SAN BERNARDINO

Scuole Pubbliche Paritarie - Scuola Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado

“Illuminare la mente per rendere buono il cuore”

Don Bosco

SCUOLA PRIMARIA

ACCOGLIENZA dalle ore 7.30 **- ATTIVITÀ DIDATTICA** da lunedì a venerdì, dalle ore 8.10 alle ore 15.45 Possibilità di **DOPO-SCUOLA ASSISTITO** fino alle 17.45 **-** Offerta formativa extradidattica: **ATTIVITÀ MUSICALI E ATTIVITÀ SPORTIVE** (Associazione P.G.S.) **- AMPI CORTILI, RICREAZIONI ORGANIZZATE E STILE EDUCATIVO SALESIANO**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ATTIVITÀ DIDATTICA da lunedì a venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.25 **-** Possibilità di **MENSA CON PIATTI CUCINATI IN LOCO**, **RICREAZIONE ORGANIZZATA** con **TORNEI** ed **ATTIVITÀ SPORTIVE -** Possibilità di **STUDIO ASSISTITO** fino alle ore 16.10 e dalle ore 16.30 alle ore 17.45 **-** Nei pomeriggi: **ATTIVITÀ OPZIONALI** con esperti qualificati (teatro, musica, latino, giornalismo, badminton ed attività formative)

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - LICEO SCIENTIFICO

ATTIVITÀ DIDATTICA da lunedì a venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.45 **- PROGETTO DIDATTICA DIGITALE**: a lezione con l’ **IPAD - AULE DI INFORMATICA E LABORATORI -** Possibilità di **MENSA CON PIATTI CUCINATI IN LOCO** e **STUDIO POMERIDIANO ASSISTITO** da personale docente **- LA PERSONA AL CENTRO**: proposte culturali e formative integrative

APERTURA NUOVO INDIRIZZO dall’anno scolastico 2014/2015

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Per coniugare una solida **FORMAZIONE UMANISTICA** con una specifica **PREPARAZIONE GIURIDICO-ECONOMICA** e l’acquisizione di **COMPETENZE LINGUISTICHE**

TI ASPETTIAMO AGLI OPEN DAY!

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 26 OTTOBRE E 16 NOVEMBRE
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO: 9 NOVEMBRE, 23 NOVEMBRE E 25 GENNAIO

GRAFICA E IMPAGINAZIONE: MARIUS VOLTINI - V IP SAN BERNARDINO

Via Palazzolo, 1 - 25032 Chiari (BS) - Tel. 030 700 6811 - Fax. 030 700 6810 - www.salesianichiari.com -direttore.chiari@salesiani.it

Badminton eccellente

Vittoria del Gsa nella prima giornata di Serie B

di Aldo Maranesi

Inizia nel migliore dei modi il campionato nazionale a squadre di serie B per il GSA Chiari. Domenica 24 novembre, il team clarense, vince 5 a 0 lasciando a secco l'Acqui Junior. L'incontro mette in evidenza la netta superiorità tecnica dei giocatori del GSA. Il doppio femminile apre la sfida e, nonostante un inizio condizionato dall'emozione della prima partita, la giovane coppia Aceti/Boccasile ha la meglio in due set per 21/15 – 21/12 sulle ragazze piemontesi. Anche il doppio maschile con Lupatini /Vertua con il punteggio di 21/13 – 21/19 non da scampo alla coppia Facchino /Gentile mostrando un gioco d'attacco molto spettacolare anche se, nel secondo set, qualche errore di troppo dovuto alla fretta di concludere, rischia di rimettere in gioco gli acquesi. La giovanissima Lucrezia Boccasile gioca il singolo femminile e in due set consegna al GSA il terzo punto, quello della vittoria matematica. Lucrezia, classe '99, di recente convocata nella nazionale juniores, mostra grande lucidità in una specialità che fino all'anno scorso era stata sempre giocata dall'esperta Stich. Il singolo maschile vede in campo Nicola Vertua che affronta Matteo Facchino, il migliore della squadra di Acqui. L'incontro inizia subito all'insegna dell'equilibrio dove Nicola, piuttosto teso e impreciso, lascia all'avversario punti importanti che gli fanno perdere il set per 18 a 21. I consigli tattici dell'allenatrice Ivanova, al cambio di campo, danno l'effetto desiderato e Vertua riesce a vincere nettamente il secondo set per 21 a 11 e nel terzo sfrutta la stanchezza dell'avversario vincendo per 21 a 17. Il quinto punto dell'incontro lo conquista il doppio misto che vede vincere la coppia Lupatini/Ivanova in due set per 21/9 – 21/9. La partita molto attesa per l'esordio della fortissima allenatrice/giocatrice bulgara non ha storia; Rumyana Ivanova, anche se non ancora in perfetta forma fisica, dimostra una classe decisamente superiore e viene ben supportata da Michael Lupatini autore di colpi molto spettacolari. Con questo risultato il GSA CHIARI conquista in solitaria il primo posto in classifica. Il campionato riprenderà l'8 dicembre con la seconda giornata che vedrà la squadra clarense impegnata ancora in casa contro il Fano Badminton (PU). Nel prossimo week-end si svolgerà a Palermo il Trofeo delle Regioni. La Lombardia, che figura tra le squadre favorite, sarà rappresentata da ben 3 giocatori su 4 del GSA: Vertua, Boccasile e Aceti. ■

La formazione del Gruppo Sport Alternativi

BLUDENT

INCREDIBILE

50€
BUONO SCONTO

PROMOZIONE VALIDA DAL01/12 AL 10/01/2014

IMPIANTO ENDOSSEO 470 €

DENTI BIANCHI 200€

CERAMICA 390€

BOTOX 190€

OSTEOPATIA 80€

FILLER 190€

PROTESI AVVITATA ALL ON 4 6800€

Bludent Wellness Medical Center

Via Orzinuovi, 3 (Bs) - Tel. ***030-3530834***

www.bludentcenter.com - www.bludent.it

MEDICI SPECIALISTI PER LA SALUTE DELLA TUA BOCCA E NON SOLO

BLUDENT medical wellness center

Bludent Wellness Medical Center è un centro medico chirurgico <<ALL in 1>>, **Il valore aggiunto della Bludent sta nel fatto che, essendo proprietari i medici operatori, è possibile offrire qualità, aggiornamento, sicurezza, professionalità a prezzi competitivi.** Alla **Bludent** tutte le prime visite vengono effettuate con tac cone bean e preventivo senza impegno con possibilità di aderire a piani di finanziamento personalizzati e immediati fino a 60 mesi in sede. Grazie alla sinergia di medici specialisti (implantologo, protesista, odontoiatra, igienista, ortodonzista) è in grado di offrire la possibilità di usufruire di cure ed urgenze mediche dentali 24h su 24h con qualità di materiali certificati e garanzia nel tempo.

Oltre alle cure dentali potrete disporre delle seguenti prestazioni:
- Implantologia a carico immediato
- Sala operatoria con anestesista
- Sala tac digitale
- Medicina estetica (filler, botox, ringiovanimento cutaneo)
- Chirurgia estetica (prp, liposuzione, ritrattamento di cicatrici chirurgiche)
- Osteopatia
- Medicina interna
- Nutrizionismo
- Otorinolaringoiatria
- Terapia del dolore
- Medicina del lavoro

Abbiamo a disposizione un servizio di bus navetta privato in omaggio ai clienti non automuniti.

Venite a conoscerci.

Bludent è a Brescia in via Orzinuovi, 3
Tel. 030.3530834
www.bludentcenter.com - www.bludent.it

BUS GRATUITO DA CASA AL CENTRO

Beppe Agosi si racconta

Un tentativo di autoritratto letterario

di Beppe Agosti

Beppe Agosti

Pensando alla gentile richiesta di Massimiliano Magli, direttore del "Giornale di Chiari", di raccontare quello che sono nello spazio del solito articolo che invio di tanto in tanto al suo mensile, ho pensato a una sorta di autoritratto che imiti in qualche modo le sculture filiformi dl Alberto Giacometti; vale a dire il resoconto sofferto di una introspezione interiore che mi sveli in profondità e al contempo lasci ai lettori attenti del simpatico mensile di Chiari lo stesso grado di curiosità nei miei confronti.

Di Giacometti amerei anche la smania irrefrenabile di togliere dal mio "autoritratto" ogni genere di inutili orpelli, riducendomi allo stato delle sue sculture, le quali, ergendosi su basamenti sesquipedali, rendono ancor di più eterea la loro quasi impercettibile consistenza.

E l'intento del loro autore era proprio quello di arrivare all'annullamento della statua a forza di "togliere". Si racconta a questo proposito che il fratello del grande artista svizzero, penetrasse nello studio a sua insaputa, sottraendo le già esili sculture alla loro consunzione artistica.

Pensavo che la piccola fotografia posta accanto al titolo dei miei articoli fosse più che sufficiente per mostrare a chi non mi conosce quello che sono. In verità tutta la letteratura nasce dal bisogno di colmare l'abisso che si apre tra quello che siamo e quello che gli altri pensano di noi.

Il criterio è sempre quello delineato nelle 1212 pagine del capolavoro di Miguel de Cervantes "Don Chisciotte della Mancia": da una parte l'integerrima ed eroica interiorità di Don Chisciotte, intuita parzialmente dal fedele Sancio Panza, dall'altra la considerazione del mondo che lo ritiene (per molte e obiettive ragioni) un mentecatto. Tutta la letteratura aleggia in questo abisso, anche quella spicciola che trova un po' di ricovero negli spazi generosi di pubblicazioni al margine come il "Giornale di Chiari".

Quindi, il nome stesso di questa città più unica che rara, mi sprona finalmente, dopo un lungo e prolisso preambolo a dire in poche parole chi sono, in poche parole a essere "chiaro".

Sono nato nel 1951 a Pagazzano (BG), tra gente del tutto simile a quella che poi ho incontrato a Chiari, città che ho conosciuto alla fine del 1967 come ho già raccontato nel mio primo articolo su questo mensile. Alla fine degli anni '90 sono ritornato a Chiari ospite dell'amico Fabio Maria Linari (scomparso il 7 agosto di quest'anno), conosciuto al Liceo Artistico di Bergamo, dove lui insegnava e io ero modello vivente. Ho cominciato a scrivere al ritorno dal mio primo viaggio in India del 1974.

Il bisogno di fissare in qualche modo quell'esperienza mi mise di fronte a un foglio con la penna in mano: per scoprire che ero diventato un analfabeta di ritorno.

Questa scoperta, "folgorante" nel peggiore dei modi, mi spinse a un incessante lavoro di recupero culturale che si rivelò essere una validissima autoterapia e quindi un "talento" ricavato da quella grazia particolare che può derivare soltanto da un impegno strenuo e costante.

Ho collaborato dal 1997 al 2000 ai due quotidiani della mia città, Bergamo; ho partecipato a vari concorsi di poesia ricavandone soddisfazione; sono in corrispondenza dal 1994 con diversi scrittori, grazie ai quali ho colmato almeno la metà della miriade infinita delle mie lacune.

Amo la città di Chiari, ripeto, dal 1967.

Non conosco le ragioni di questo amore, ma spero di scoprirla nel corso della mia frequentazione a questo luogo che sconfina per me quasi nel mondo dei sogni, al di là dello specchio, nel paese delle meraviglie!

■

IL FONDATORE DI "OASI MAMMA DELL'AMORE" INCONTRA PAPA FRANCESCO

Dopo aver festeggiato, lo scorso mese di ottobre, i primi dieci anni di fondazione del progetto "OASI di PARATICO", che in questi anni ha ascoltato, accolto e aiutato centinaia e centinaia di famiglie residenti a Paratico e paesi limitrofi, l'attenzione si è spostata ai progetti in terra di missione. Una visita di circa dieci giorni presso l'Ospedale di Zamakoe, realizzato all'interno del progetto socio-sanitario "OASI in CAMEROUN Africa", ha permesso di ricordare i tanti malati che in quella struttura ricevono aiuto gratuitamente. Ora, siamo lieti di annunciare che, lo scorso 20 novembre 2013 il Santo Padre PAPA FRANCESCO ha concesso udienza a Marco Ferrari fondatore e ispiratore dei progetti "OASI MAMMA DELL'AMORE nel MONDO".

Proprio in Piazza San Pietro a Roma, alla presenza del Vescovo Mons. Jean Vincent Ondo, venuto in Italia appositamente per l'udienza e per definire gli ultimi passaggi del progetto che sarà costruito nella sua Diocesi, è stato presentato al Santo Padre il nuovo progetto "OASI in GABON Africa" che inizierà a gennaio 2014.

In questa "storica" occasione il Papa ha benedetto il terriccio proveniente dal terreno ove sorgerà l'Ospedale di Oyem (primo Ospedale Cattolico di tutto il Gabon) ed ha ascoltato attentamente la presentazione di questo e degli altri progetti "Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo".

Il Santo Padre, abbracciando con calore il fondatore Marco ha benedetto di cuore l'Opera che nascerà in Gabon, ha mostrato grande apprezzamento per il forte impegno svolto da Oasi in Italia, Africa, Medio Oriente ed India, ha incoraggiato a proseguire per il bene dei più poveri e ha chiesto, mentre il sig. Marco faceva dono di un'immagine di Maria "Mamma dell'Amore", di pregare tanto per Lui in modo speciale la Madonna Santissima.

Il fondatore Marco, che aveva già incontrato il Santo Padre nel maggio u.s., visibilmente commosso ma molto sereno, ha chiesto al Santo Padre di sostenere con ogni mezzo tutti coloro che lavorano per i poveri perché è una dura missione ed ha augurato "lunga vita" al Papa, il quale ha risposto con un sorriso: "Anche a lei, lunga vita anche a lei, con il bene che compie, che il Signore la custodisca a lungo e grazie!"

Nota dell'Associazione Oasi Mamma dell'Amore ONLUS:

L'incontro con il Papa è durato circa cinque minuti ed è avvenuto in un clima di grande rispetto e cordialità. Noi tutti ci auguriamo che la benedizione del Papa arrivi a tutti coloro che amano e sostengono i progetti "Oasi nel Mondo" nati per servire i più poveri tra i poveri.

Chi desidera aiutare i progetti può inviare la sua donazione tramite il c/c postale n. 22634679 oppure tramite bonifico bancario all'IBAN IT43 X084 3754 2200 0000 0007355
Per informazioni: tel. 3333045028
www.oasi-accoglienza.org - info@oasi-accoglienza.org

Tabaccheria da Faby

Ricariche, lotto, Sisal, Grattaevinci, Valori bollati

Via Sala n 36, Chiari

FORNERIA
Vertua Marco

via Cortezzano, 31
Chiari
Tel. 030.711183

Si effettuano consegne a domicilio di pane e alimentari

Auchan
100 NEGOZI
antegnateshoppingcenter.it
DOMENICA APERTO
Quest'anno tocca a te!
Tutti i weekend fino al 22 dicembre
DONA UN TUO VECCHIO GIOCATTOLO,
C'È UN BAMBINO CHE LO ASPETTA
shopping center
Antegnate
ANTEGNATE (BG) - S.S. 11 - VIA PER MILANO

LETTERE AL DIRETTORE

Soste abusive in via S. Rocco

Segnalazione di un lettore

Caro Direttore,
intendo segnalarle - e vedere cosa si può fare per sensibilizzare la popolazione - la strada che da via San Rocco arriva alla stazione di Chiari. Mi spiego meglio: la sera ci sono macchine parcheggiate sul marciapiede quando il parcheggio di fronte è libero: macchine parcheggiate ai lati della rotonda, in prossimità del dare precedenza etc. etc.
Ovviamente la mia è una segnalazione e mi piacerebbe che restasse anonima in quanto, beh visti i tempi che corrono ...
Resto a disposizione se dovesse servire qualcosa come foto o altro. Grazie per la collaborazione nel caso lei decida di fare qualcosa.

LETTERA FIRMATA

Caro Lettore,
non vorrei più capitassero segnalazioni tanto innocue con la raccomandazione a restare anonime. La verità è che la sua paura è una paura troppo diffusa in questo paese.
Persino gente che è in pensione e che non rischia nulla nemmeno sul posto di lavoro ha problemi a criticare aspetti pubblici e a evidenziare proprie perplessità su questo o quel punto.
Allora come si fa a occuparsi di cosa pubblica, a parlare di politica? Solo e sempre in casa protetta, nella casta o nel gruppo di amici?
Bisogna avere il coraggio di essere e non di appartenere... al nulla.
Grazie in ogni caso della segnalazione che abbiamo provveduto a inoltrare alla Polizia Locale, organo più indicato per la problematica evidenziata nella sua lettera. Continui a seguirci.
Un caro saluto. ■

IL DIRETTORE
MASSIMILIANO MAGLI

¬ dalla pag. 1 - Un finale ...

una vecchia auto lasciata in un polveroso garage tanti anni prima: scoppi, crepitii, fumo ognidove, puzza nauseabonda e un misto di futurismo e nostalgia.
Nel "garage principale", quello della maggioranza, sta capitando di tutto anche alla berlina della famiglia: si rompe un carburatore, poi un cinghiolo, poi rischia persino la testa del motore, ma è una finta perché il fumo bianco non è quello della testa rotta ma della farina messo nel tubo di scappamento da qualche buon tempone: stavolta falso allarme, mentre con gli ultimi scherzi sono esplosi bagagliaio e un paio di gomme. Insomma si viaggia a vista e con il numero del prefetto-meccanico a portata di mano.
Quel che è certo è che ogni punto di riferimento è venuto a mancare.
Maggioranza e minoranza sono eccitate di fatto per lo stesso motivo eppure inversamente: con l'acquolina in bocca per la minoranza di vedere la maggioranza traballare ad ogni pie' sospinto e per la minoranza quella secchezza di fauci tipica del terrore surreale che si ingenera in chi attende raggelanti sorprese ormai ad ogni occasione.
Intanto fioriscono candidati e candidabili, come pure candidature di facciata, e nelle telefonate ricevute la confusione che mi raccontano i protagonisti di questa prima alba di campagna è degna delle peggiori nebbie padane... di campagna.
Senza voler essere catastrofista, la prossima tornata alle urne rischia di regalare a Chiari l'amara sorpresa di un vero e serio rischio di commissariamento, magari non prefettizio ma di fatto, se il nuovo sindaco dovesse essere frutto del "caso", ossia della enorme confusione che vedo all'orizzonte, con schieramenti e coalizioni che nulla di controllato e controllabile hanno. "Ognuno fa da sé, è un gran casino", mi ha confidato angosciato un entusiasta della politica.
Eh già signori miei: si può essere idealisti finché si vuole sull'assenza del vincolo di mandato, ed è lecito fantasticare sulla possibilità del "tante teste pensanti - tante teste votanti". Ma in politica non è così: il compromesso è d'obbligo e la libertà tua finisce dove inizia la libertà del partito, della lista, ossia di un programma e dell'interpretazione che di quel programma dà il sindaco che lo ha firmato per primo.
Complice un sempre più pronunciao crollo della partitocrazia tradizionale, oltre ad alcuni esempi di fragoroso opportunismo e arroganza, quello di oggi a Chiari è un orizzonte in cui appaiaono già in conciliabolo forze e figure che nulla hanno a che fare tra loro per estrazione ideologica e programmatica, per derivazione politica, persino per storici odi personali.
Sta accadendo a sinistra ma anche a destra. Ora, se il venir meno di una guida nel direttivo provinciale o nazionale di uno stesso partito ha indubbiamente determinato lo scollamento e le beghe di consiglieri e amministratori dello stesso partito, che cosa accadrà se insieme a governare ci saranno Peppone, Don Camillo, Marx e Steve Jobs?
Dobbiamo solo augurarci la fortuna di incappare in un primo cittadino che, come ha detto Mazzatorta al penultimo Consiglio, abbia "attributi del sindaco e abbia studiato da sindaco".
E perché ciò avvenga si dovranno rifuggire alleanze improbabili, compiere una ricerca faticosa e comporre una civica o una lista di partito con un sindaco "al di sopra di ogni furbetto".
Credo che, mentre la maggioranza si dirige per inerzia a mesto approdo su sponda limacciosa, quel messaggio di Mazzatorta sia stato un segno di affetto per la città e per le prossime candidature.
Volenti o nolenti servirà un sindaco in grado di dialogare non più e non solo con le castrine, le Quadre e gli avventori del Baritì, come sembra voglia auspicare qualcuno, forse "straccato" dal tecnicismo e dalla formazione splendidamente amministrativa di Mazzatorta. Servirà un manager persino più attento e abile di quanto non lo sia stato Mazzatorta che seppe trovare e indirizzare risorse anche in un secondo mandato segnato dalla peggiore crisi degli ultimi 50 anni. Si fa del qualunquismo a parlare del sociale: certo che è fondamentale e primario, ma è primaria la ricerca di fondi per alimentare sociale e cultura.
E i fondi arrivano da dove si produce ricchezza, in una città che sa intercettarla, sfruttando infrastrutture esistenti, viabilità potenziate e tecnologie di ultima generazione che devono arrivare prima qui che altrove per poterci rendere appetibili sul mercato dell'economia e del lavoro, come pure dello studio.
Penso in proposito alla recente conquista della facoltà di agraria: qualcosa di strepitoso che deve rappresentare un esempio di eccellente capacità politica nello strappare ad altri corsi di studio tanto aggreganti e prestigiosi.
Ma non volevo arrivare a tanto qualunquismo, lo credo tale sinceramente: dare consigli di questo genere è quasi puerile, per quanto sia endemica la scarsa memoria dei principi portanti di ogni buona amministrazione.
Una cosa è certa tuttavia: chi si consola solo con la certezza dell'anti-mazzatortismo si troverà in mano, una volta eletto, dapprima un nemico in meno, quindi una consolazione in meno, in breve uno specchio vuoto. Chi non saprà sfruttare la presenza dell'autostrada, chi non saprà curare il rilancio delle zone artigianali, chi ignorerà la creazione di un vero percorso turistico naturale (da mantenere non solo da inaugurare), chi continuerà ad avere paura di sport come il golf e a sognare nuovi campi da calcio, chi non coglierà l'opportunità di una società completamente "in house" per farla decollare su più fronti... chi non considererà tutto questo, avrà già creato le premesse per il ritorno agli anni in cui la tromba democristiana suonava una politica con un pentagramma senza note. ■

L'epopea dei "Casama", tra Chiari e Castelcovati - Epilogo

Non saprai mai chi sei, se ignori da dove vieni

di Eugenio Galli

Credo che la "benzina" per il cervello di una persona sia la curiosità, e non può esserci curiosità più grande di capire, scoprire, chi siamo e da dove veniamo. Perché mi chiamo Galli?... ed ecco dove la mia "curiosità" mi ha portato.

Era il primo Novembre del millesettecento, Gastaldina Bertoli, custode del camposanto che sorgeva nelle adiacenze della chiesa della Beata Vergine di Caravaggio a Chiari, era intenta ad accendere lumini sulle tombe dei defunti.

Accanto a lei, intenti pure loro alla mesta cerimonia, anche il contadino Bortolo Bandera, il medico Carlino Malaguzzi con la moglie Agnese Brioni ed il ciabattino Gaspare Foglia .

Tutti erano assorti nel consueto rito della ricorrenza del ricordo dei morti, ignari del tragico appuntamento che, assieme ad altri seicentoventi compaesani, li avrebbe accomunati al soldato francese Jean Fabergè e al suo commilitone Gastòn Duràn nonché al luogotenente Palisse Gordieau.

Succedeva infatti che a centinaia di miglia di distanza, proprio in quel giorno, stava accadendo il fatto che avrebbe determinato il loro triste destino. Era infatti il primo Novembre millesettecento quando moriva, senza nessun erede naturale, Carlo II, re di Spagna, il quale aveva nominato suo erede Filippo d'Angiò, nipote di Luigi XIV, re di Francia. Condizione posta era che il d'Angiò rinunciasse ai diritti al trono francese occupato dal nonno. Filippo d'Angiò fu così installato sul trono spagnolo, ma una volta insediatosi disattese la clausola testamentale limitativa.

Questo scatenò le ire di Leopoldo primo d'Asburgo, Imperatore d'Austria, cognato, come Luigi XIV, del defunto Carlo secondo, avendone entrambi sposate le auguste sorelle.

Fu subito guerra tra Francesi e Tedeschi, e la storia racconta di battaglie, spostamenti e itinerari dei due schieramenti che, purtroppo, toccarono in modo tragico anche la comunità di Chiari e vicinanze, come vedremo. Luigi XIV, detto il re Sole, aveva inviato un esercito di ottantamila soldati nel possedimento spagnolo di stanza nel milanese. A lui si era alleato il duca Vittorio Amedeo di Savoia, oltre naturalmente al contestato Filippo d'Angiò, re di Spagna, che nel frattempo aveva assunto il nome di Filippo V.

In contrapposizione il loro antagonista Leopoldo I° d'Asburgo, Imperatore d'Austria, alleatosi con Inghilterra, Olanda e Prussia, aveva mandato in Italia un'armata di trentacinquemila uomini, affidandone il comando a Eugenio di Savoia, cugino ma non alleato anzi, nemico, di Vittorio Amedeo. Le battaglie fra i due schieramenti furono devastanti, tanto in perdite umane tra i belligeranti, quanto per i territori e le popolazioni dove le battaglie avevano luogo. Non è qui intenzione interessarsi di chi prevalesse o meno, ma di raccontare, attraverso le testimonianze di due parroci dell'epoca che hanno inteso lasciare ai posteri un ricordo di quanto terribili furono le conseguenze sulle popolazioni coinvolte loro malgrado, lo stato d'animo di chi si trovava a subire soprusi e violenze di ogni tipo, per il solo fatto di vivere sui territori interessati dalle battaglie o spostamenti dei vari battaglioni di belligeranti.

"Si comportavano come dei barbari invasori", racconta in un suo manoscritto don Candido Angelini, parroco al tempo, della comunità di Chiari, che scrive - "Nel millesettecentouno si svolse in Italia una terribile guerra tra Francesi e Tedeschi. – I Francesi furono i primi ad arrivare, ma i primi ad occupare le piane delle nostre terre furono i Tedeschi che si insediarono a Rovato provenienti dallo stato Veneto. – Dopo alcuni giorni si accamparono a Chiari e vi stettero per più di tre mesi comportandosi da ladroni, ed essendo infedeli, da stupratori in modi che, credetemi, sembravano più barbari animali che uomini". Altra testimonianza è quella di don Cattaneo, del quale si cita solo il cognome e senza specificare a che parrocchia appartenesse, ma si può presumere di Palazzolo, visto che di quel luogo parla, - "L'anno millesettecentouno calarono i Tedeschi in Italia, nella misura di trentamila uomini, arrivando a Palazzolo dalla strada "nova" di Verona e Vicenza. – Si accamparono per più di un mese e non fu davvero un buon periodo per quelli del posto costretti a subire soprusi e privazioni per il comportamento dei belligeranti affamati, molti più briganti che soldati, che devastarono le campagne tra Palazzolo e Chiari razziando tutto quello che trovavano, senza trascurare la violenza sulle donne. – Fu davvero grande sollievo quando tolsero l'accampamento per oltrepassare l'Oglio dirigendosi verso il milanese"

Per dovere di cronaca è utile ricordare che a quei tempi Brescia e Bergamo facevano parte della Repubblica di Venezia, detta la "Serenissima".

Viene oggi da chiedersi come fu possibile acconsentire il passaggio dei belligeranti sui propri territori, pur avendo dichiarato la propria neutralità.

Evidentemente il Governo della Serenissima, permeato da un clima di aristocratico, ma squallido e decadente perbenismo, non aveva la sufficiente autorità, preso com'era negli intrallazzi e sollazzi di palazzo; In fondo cos'erano gli strazi di "quattro straccioni di contadini" in confronto ai benefici che si potevano ottenere con i favori ai potenti Francesi e Tedeschi!

"Fu grande battaglia a Chiari"

Sempre dalle pagine lasciate da don Candido Angelini si sa che il generale Villeroy, comandante dell'esercito franco-ispano-piemontese si convinse che i tedeschi si stessero avviando verso Brescia e pensò quindi di attaccarli al loro passaggio nelle campagne di Chiari.

Accampò quindi le proprie truppe a Castrezzato e Calcio, con l'intento di attaccare sui due fianchi. Fu un tragico errore perché i Tedeschi a Chiari c'erano già con i loro avamposti trincerati nella piana dei Casotti compresa tra viale Mellini, la Palazzina di via Rota e via San Genesio per cui la sorpresa su cui contava Villeroy si rivelò nei fatti una sorpresa al contrario. Il primo Settembre del millesettecentouno si scatenò la battaglia; I Francesi attaccarono le retroguardie tedesche che stavano ricongiungendosi agli avamposti di cui i Francesi ignoravano la presenza.

- Si può qui desumere che la strategia dei Tedeschi si rivelò decisamente superiore a quella dei Francesi.

Attaccati sulla strada che dalla Bargnana, passando per Castrezzato, portava a Chiari, finsero la fuga.

In realtà l' intento era quello di attirarli nella piana dei Casotti a Chiari dove erano accampati i loro organizzati e munitissimi avamposti – La conseguenza, per loro tragica e nefasta, fu che con l'intervento degli avamposti l'effetto sorpresa si capovolse ed i Francesi, presi alla sprovvista e resisi conto di avere di fronte l'intera armata Imperiale, furono costretti, dopo quattordici giorni di lotta impari, alla ritirata lasciando sul campo una quantità di morti e feriti infinitamente superiore ai Tedeschi.

- A tal proposito don Angelini scrive: "La battaglia fu davvero cruenta e provocò la perdita per i Francesi di quattromila uomini tra morti e feriti e non più di duecento per i Tedeschi. – La chiesa della Beata Vergine di Caravaggio a Chiari, - scrive sempre don Angelini, - era zeppa di feriti Francesi che furono uccisi e spogliati di ogni cosa dai Tedeschi che così pure fecero con tutti gli altri morti". Molti dei Francesi allo sbando si salvarono trovando rifugio in alcune cascine di contadini caritatevoli e compiacenti, o vivendo alla macchia nelle campagne dei paesi che circondavano Chiari. I più fortunati furono quelli che trovarono rifugio nel convento dei Benedettini a San Bernardino a Chiari che, in quanto tutelato dal Vaticano, non poteva essere violato dalle truppe Tedesche che davano la caccia ai fuggitivi Francesi.

In questa loro opera di rastrellamento i Tedeschi si dimostrarono dei veri aguzzini senza pietà.

In ogni dove venisse scoperto un Francese perpetuarono autentiche barbarie, senza distinzione tra soldati nemici e chi li ospitava, anche se per spirito caritatevole.

Valga a tal proposito quello che scriveva don Cattaneo : -"Alle famiglie che venivano trovate a dar rifugio ai Francesi furono riservate nefandezze inaudite.

Oltre alle violenze e stupri sulle donne, i Tedeschi razziavano di ogni cosa, compresi i vestiti, lasciando completamente ignudi i malcapitati che quando non morivano perché giustiziati, morivano per lo spavento, specialmente donne e bambini, o per il freddo, o per la fame, alcuni si lasciavano morire per la vergogna". Vittima di questo stato di cose fu pure don Candido Angelini, nella cui sacrestia della Parrocchia di Chiari, i Tedeschi trovarono materiale appartenuto ai Francesi i quali lo avevano lasciato come risarcimento per il soccorso prestato ai feriti.

- Scrive don Angelini: -"Disgrazia e castigo volle che dopo essere stati risarciti dai Gallici, fummo depredati e oltraggiati dai Germani con una crudeltà inaudita. – Trovatomi a casa dei miei familiari, nell'adiacenza della Parrocchia, fummo tutti spogliati ignudi, tanto gli uomini come le donne. A mio padre e mia madre fu lasciato uno straccio per coprirsi le parti vergognose, a me lasciarono il berretto gli zoccoli e i calzetti, e fui mandato in istrada con l'intento di espormi al ridicolo.

In casa c'era anche mia zia Domenica, sorella di mia madre, la trovammo morta spogliata ignuda, violentata e lasciata tra le penne del materasso del quale avevano portato via la fodera". Da altre testimonianze rese da don Angelini e don Cattaneo, si può desumere che mentre i Francesi, i Gallici come li definiva don Angelini evidentemente memore della Francia ex Gallia nell'impero Romano, si comportavano in modo non oltraggioso, cercando di risarcire, nel possibile, i danni provocati dalla loro presenza, di ben altro tenore era il comportamento dei Tedeschi, i Germani come definiti sempre da don Angelini, i quali tenevano nei confronti delle popolazioni atteggiamenti da invasori, lasciandosi andare, come documentato, ad azioni di autentiche barbarie.

Evidentemente il metodo nel formare eserciti era di diversa concezione, selettivo e con disciplina militare il Franco Gallico, basato sul mercenariato quello Tedesco Germanico.

-Comunque sia resta il fatto che la comunità di Chiari, benché non coinvolta, pagò un prezzo altissimo in termini di morti a quella tragica, ancorché leggendaria battaglia, passata alla storia come "La battaglia dei Casotti", in riferimento al posto in cui si svolse e dove furono seppelliti ben duemilacinquecento dei morti che provocò. In ricordo di quella battaglia e dei suoi morti fu eretta una Cappella alla Madonna, ancora oggi esistente e denominata "Cappella della Madonna dei Casotti". -Era Gennaio del millesettecentodue quando i Tedesco Germani levarono i loro accampamenti lasciando Chiari. Don Candido Angelini prese carta e penna ed aggiornò il libro delle anime del Camposanto aggiungendovi seicentoventi nomi con accanto ciò che furono in vita: Gastaldina Bertoli – custode Camposanto-, Bortolo Bandera – contadino-, Carlino Malaguzzi – medico -, Agnese Brioni – sposa Malaguzzi -, Gaspare Foglia – ciabattino, Palisse Gordeau, Jean Fabergè, Gastòn Duràn – soldati Galli. In una nota conclusiva dei suoi diari, don Cattaneo scrive: - "Una moltitudine dei soldati Francesi dispersi, finito il terrore per il rastrellamento Tedesco, trovarono vitto e alloggio nei vari cascinali in cambio del lavoro della terra in cui si dimostravano particolarmente abili.

Vivevano comunque nell'anonimato, chi per scelta, temendo ritorsioni dai filotedeschi, e ce n'erano, e chi invece il proprio cognome se l'era proprio dimenticato, conseguenza probabilmente del terrore vissuto nel periodo di vita alla macchia con la paura di essere in qualsiasi momento scoperti.

In particolare di questi lavoratori anonimi si trovano riscontri nelle campagne di Chiari Castrezzato Palazzolo e Castel de Covati, paesi che hanno avuto le più gravi perdite di uomini e necessitavano quindi di braccia per il lavoro nei campi" .

Anche don Angelini dà segnale di questo stato di cose nei suoi scritti: - "I Francesi datisi alla macchia nelle campagne di Chiari si salvarono vivendo nell'anonimato e lavorando la terra soprattutto nei fondachi dei grossi possessori latifondisti, a prova di ciò valga il fatto che per il censimento catastico delle persone in vita nel millesettecentoquattro, l'Eccellentissimo Conte Porro, il quale aveva i suoi possedimenti proprio nelle vicinanze dei Casotti, e l'Eccellentissimo Conte Faglia, nei suoi fondachi a San Martino, dichiararono, per la prima volta, molte presenze di uomini di cognome Galli".

Conclusioni

Per una strana coincidenza del destino, don Cattaneo e don Candido Angelini sopravvissero entrambi fino al millesettecentosedici, un anno in più dunque di Luigi XIV° morto nel millesettecentoquindici, il "re sole" che, per unificare i troni di Spagna e Francia aveva dato origine a tutti i suoi guai e, inconsapevolmente, alla più terribile battaglia che mai si sia svolta a Chiari. Resta comunque, al di là di tutto, il fatto che non trovandosi traccia negli archivi anagrafici del cognome Galli a prima del millesettecento, è da ritenersi più che fondata la versione che si desume dagli scritti dei due. D'altronde è cosa nota, ce lo racconta la Storia, che la Francia non è altro che l'antica Gallia. Mi pare quindi plausibile, se non ovvio, che chi di la si presume provenga, abbia a chiamarsi Galli. "Ogni passato è una storia da raccontare e in ogni passato c'è una storia di vita".

Alle vittime della battaglia dei Casotti: dormi sepolto in un campo di grano / non è una rosa non è un tulipano / che ti fa veglia all'ombra dei fossi / / ma sono mille papaveri rossi / - Faber ■

CHIARI DA PROMUOVERE

La nuova autoscala rotante donata ai nostri Vigili del fuoco dai Comuni del distaccamento.
E un grazie ai nostri pompieri per tutto quello che fanno ogni giorno

CHIARI DA BOCCIARE

Il piazzale antistante il municipio, roba di oltre vent'anni fa, era stato realizzato con materiali a dir poco improbabili. Inutile dire che nessuno della maggioranza ha puntato come avvenuto per i sampietrini delle rotonde da parte della minoranza. Risultato? 40 mila euro di rifacimento a cura della Giunta attuale che ci ha messo la toppa evitando di lavarsene le mani

GR AGENZIA GOFFI ROBERTO
STUDIO DI CONSULENZA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
Via delle Battaglie 15 - 25032 Chiari (BS) - Tel 030/7000278
Fax 030/712187 - www.agenziagoffi.it - goffi@sermetra.it

Tabaccheria da Faby
Ricariche, lotto, Sisal, Grattaevinci, Valori bollati
Via Sala n 36, Chiari

L'edicola di Belotti Matteo
Via Barcella 2/a - Chiari (Bs)
Tel. e fax 030/7000958 - e-mail: edicolabelotti@hotmail.it
EDICOLA - CARTOLERIA - LIBRI - ARTICOLI DA REGALO - GRATTA E VINCI
RICARICHE TELEFONICHE - FOTOCOPIE A COLORI
NOVITA': SUPERENALOTTO - WIN FOR LIFE - EUROJACKPOT - SI VINCE TUTTO
PAGAMENTO BOLLETTINI VARI
Seguici anche su Facebook

¬ dalla pag. 1 -A scuola ...

della Cultura Popolare, pronta a sfornare il piatto del giorno servito con scenette a più voci recitanti. Come quella della fata vestita da veli bianchi che compare allo spazzino per dargli dei preziosi consigli. E' la bella fata Autarchia. Dall' altoparlante, ricorda all'umile spazzino che il suo è un utile mestiere, serve alla Patria. I fondi di caffè sono infatti preziosi, non vanno buttati perché si può ricavare del prezioso sapone.
Così anche i tubetti di pasta dentifricia sono pregiati metalli e possono essere trasformati in mille altre utili e belle cose.
Ma l'appuntamento ogni 27 ottobre, dalla prima elementare alla terza liceo, era con l'anteprima della commemorazione della Marcia Trionfale. Una mattinata in attesa del Preside che si sarebbe seduto in cattedra e avrebbe imbastito con solennità il discorso di rito. E i professori accanto, sull'attenti perché sapevano di quale Uomo si sarebbe parlato.
Intanto, per alcuni, l'estraniarsi della mente. Dalla finestra lo sguardo verso i tetti.
La voce del vecchio col carretto rosso che passa per la via a vendere la trippa.
Il grido di un altro venditore di cianfrusaglie a spezzare la monotonia, alternata alla parlata stizzosa dello scarpaio. La strada, il riso degli studenti. Ilarità, ironia come un effetto di libertà.
Durante i quarantacinque minuti di istruzioni ministeriali, non tutti i professori erano disposti a rinunciare alla loro libertà di spirito.
Sentivano come un attentato alla propria dignità quelle intrusioni arbitrare e intanto maturavano sentimenti di sorda ribellione che si manifestavano in modo diverso. Come chi si agitava sulla poltrona o torturava un lapis tra le dita, ma taluni riversavano sui malcapitati studenti la loro repressione.
E' il caso del prof. Fedi, Professore e Ufficiale della Milizia, nascosto dentro la sua camicia nera, temuto per quel suo sopraffare tutti con quello sguardo cinico, il volto rigido, la postura inflessibile e la sua ironia vile.
E la rivalsa di Marcella nell'estate del '39, con una cartolina spedita dall' Isola d'Elba con l'effigie dell'ergastolo di Portolongone -ora addolcito nella toponomastica "Porto Azzurro"- dalla lunga storia di carcere durissimo, di evasioni impossibili. I saluti e la firma bella chiara in evidenza stavano per costarle la condanna a quattro mesi di reclusione "per il reato di oltraggio a pubblico ufficiale". Una umiliazione ancora più pesante, da farsi perdonare dal padre , già sofferente per quelle leggi che un anno prima erano state applicate alla sua razza.
Pietro Calamandrei, tra i massimi interpreti della Resistenza e membro dell' Assemblea preposta alla stesura della Costituzione italiana, nella sua prefazione al libro scritta nel 1955, un anno prima della sua morte, vede nel riso di quei ragazzi "già il preannuncio della Resistenza".
Egli mette in guardia dal conformismo come una minaccia, un pericolo sempre in agguato. Nella consapevolezza che si debba esercitare la propria capacità critica con la presa di distanza da atteggiamenti, comportamenti che abbassano, fino ad annullarla, la dignità della persona.
Oggi, circa sessant'anni dopo, serve ancor più autonomia di giudizio, pensiero riflessivo e critico. Immersi in una sollecitazione mediatica, in cui il web, la "grande ragnatela mondiale" di internet, e i social network sono sorvegliati da "gruppi di controllo", è in gioco la libertà effettiva del nostro pensiero.

Lettura affrontata: Terza liceo 1939, Marcella Olschki Sellerio, 9.ed. 2013. ■

ADOTTA UN GIOCO!
ABBONATI AL GIORNALE DI CHIARI
E IL TUO ABBONAMENTO SARA' INVESTITO
PER ACQUISTARE UNA NUOVA ATTRAZIONE
PER I NOSTRI BAMBINI.
SCUOLA MATERNA PAOLO VI DI ROCCAFRANCA

PER PARTECIPARE E' SUFFICIENTE ABBONARSI AL GIORNALE DI CHIARI MEDIANTE I MODULI CHE VI SARANNO CONSEGNATI ALLA SEGRETERIA DELLA NOSTRA SCUOLA OPPURE INVIANDO UNA MAIL A
LIBRIEGIORNALI@LIBRIEGIORNALI.IT
CON 20 EURO AVRETE A DISPOSIZIONE L'ABBONAMENTO "ON LINE" A TUTTE E CINQUE LE TESTATE DEL GRUPPO (IL GIORNALE DI ROVATO, IL GIORNALE DI ISEO E DEL SEBINO, IL GIORNALE DI PALAZZOLO, IL GIORNALE DI CHIARI E UNDER BRESCIA)
E INOLTRE POTRETE RITIRARE COMODAMENTE LA VOSTRA COPIA CARTACEA DEL GIORNALE DIRETTAMENTE QUI ALL'ASILO.
LA CAMPAGNA PROSEGUIRA' FINO AL MESE DI MARZO 2014

UBERTI
ONORANZE FUNEBRI
☎ 030 7300413

SALA VIDEOLOTTERY
Jackpot nazionale
Sala giochi VLT
BAR IL VIA VAI
ROCCAFRANCA (Bs)
Via SS. Gervasio e Protasio,53
Tel. 0307091044
Apertura tutti i giorni dalle ore 06.00 alle ore 02.00
aams

Caffetteria di via Milano
Bar, Tabacchi, Lotto, Superenalotto
Via Milano, 15 - Chiari

La Rocca PIZZERIA RISTORANTE
PRANZO DI LAVORO 9,50 €
CERIMONIE
grigliate, brasato di asino, anguille, rane, lumache, ravioli cremaschi, quaglia
ROCCAFRANCA - VIA SS.MM. GERVASIO E PROTASIO, 91
TEL. 030.7091695 – 377.1812163

SEDALL PNEUMATICI

ESPERTI PER I VOSTRI PNEUMATICI

Via Bonfadina,100 25046 Cazzago San Martino BS
Tel. 0307750820 - Fax 0307750830 sedall@euromaster.com

LA SICUREZZA DEL TUO VEICOLO E' LA TUA SICUREZZA

...ecco perchè sottoponiamo la vostra auto a 11 controlli gratuiti :

01. Test e livello liquido freni
02. Pastiglie freno anteriori e posteriori
03. Dischi freno anteriori e posteriori
04. Tergicristalli
05. Liquido lavavetri
06. Olio motore
07. Controllo visivo geometria del veicolo
08. Conformità e usura dei pneumatici
09. Pressione pneumatici e ruota di scorta
10. Climatizzazione
11. Ammortizzatori

EUROMASTER